

Repertorio numero 66.626

Raccolta numero 29.008

**VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELLA SOCIETA'****"BANCA INTERMOBILIARE DI INVESTIMENTI E GESTIONI S.P.A."**

tenutasi in data 28 settembre 2018

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciotto, il giorno quindici del mese di ottobre

( 15 ottobre 2018)

in Torino, nel mio studio in corso Duca degli Abruzzi 18.

Io sottoscritto Natale NARDELLO, Notaio con residenza in Torino, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, procedo alla redazione e sottoscrizione del verbale dell'assemblea ordinaria e straordinaria della società

**"BANCA INTERMOBILIARE DI INVESTIMENTI E GESTIONI S.P.A."**, costituita in Italia, con sede in Torino, Via Antonio Gramsci 7, capitale sociale euro 156.209.463,00, interamente versato, codice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 02751170016, R.E.A. 600548, (di seguito anche "Banca" o "BIM"), tenutasi alla mia costante presenza,

in data ventotto settembre duemiladiciotto,

(28 settembre 2018)

presso la sede della Società in Torino, via Antonio Gramsci 7.

Il presente verbale viene pertanto redatto, su richiesta della Società medesima e per essa del Presidente del Consiglio di Amministrazione Dottor Maurizio Lauri, nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e pubblicazione a sensi dell'articolo 2375 del codice civile.

Il resoconto dello svolgimento della predetta assemblea, alla quale io Notaio ho assistito, viene di seguito riportato.

\*\*\*\*\*

Alle ore undici assume la presidenza dell'assemblea ai sensi dell'articolo 8 dello statuto sociale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Dottor Maurizio Lauri, il quale rivolge il benvenuto a tutti gli intervenuti, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del personale della Società, quindi incarica, riscontrando il consenso dei partecipanti, me notaio alla redazione del verbale e

**rende le dichiarazioni che seguono.**

**a)** - Il Presidente precisa che l'Assemblea si deve svolgere nel rispetto della vigente normativa in materia, dello Statuto sociale e del Regolamento assembleare approvato dall'assemblea dei Soci in data 23 aprile 2010; dà atto che l'odierna Assemblea Ordinaria e Straordinaria è stata convocata in questo luogo, giorno e ora, in unica convocazione, mediante avviso di convocazione del 27 agosto 2018, pubblicato sul quotidiano "Il Sole24 ore" e sul sito internet della Banca per la trattazione del seguente

**ordine del giorno****In sede ordinaria**

**1.** Integrazione della composizione del Consiglio di Amministrazione; deliberazioni inerenti e conseguenti;

**2.** Relazione degli Amministratori ai sensi dell'articolo 2446, 1° comma, Codice Civile.

**In sede straordinaria**

**1.** Modifica degli articoli 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18 e 26 dello Statuto Sociale;

**2.** Aumento di capitale a pagamento per massimi Euro 91.000.000 (comprensivo di sovrapprezzo), da eseguirsi entro il 31 dicembre 2018, in via scindibile, mediante

Registrato a TORINO I  
il 15 ottobre 2018  
al n. 20725 serie 1T  
Euro 400,00

emissione di azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, come risultanti dall'eventuale eliminazione del valore nominale conseguente all'approvazione della deliberazione di cui al punto 1 in sede straordinaria e aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli azionisti titolari di azioni ordinarie ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile, al prezzo di sottoscrizione che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, sulla base della delega e dei criteri approvati dall'Assemblea Straordinaria; delibere inerenti e conseguenti.

**b)** - L'Assemblea ordinaria e straordinaria in unica convocazione è validamente costituita qualunque sia il capitale rappresentato dai legittimati presenti.

**c)** - Sono legittimati ad intervenire in assemblea coloro che risultano titolari di diritti di voto al termine della giornata contabile del 19 settembre 2018 e per i quali è pervenuta alla Società la relativa comunicazione effettuata dall'intermediario abilitato, in conformità alle evidenze delle proprie scritture contabili.

Coloro che risultano titolari delle azioni successivamente al 19 settembre 2018, non hanno diritto di partecipare e votare in assemblea.

La Società ha designato, in qualità di Rappresentante, a sensi dell'art. 135-undecies del Decreto Legislativo n.58 del 24 febbraio 1998 (in seguito anche "*T.U.F.*"), la Società per Amministrazioni Fiduciarie Spafid S.p.A., al quale i soci possono conferire una delega con istruzioni di voto; il Presidente attesta che, secondo quanto comunicato alla Società, non sono state conferite deleghe al Rappresentante Designato.

**d)** - In riferimento alla odierna Assemblea, non sono state promosse sollecitazioni di deleghe di voto ai sensi dell'articolo 136 del Regolamento Emittenti, adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, (in seguito anche "*Regolamento Emittenti*").

**e)** - Non è pervenuta alla Società alcuna richiesta d'integrazione dell'ordine del giorno e non sono state presentate nuove proposte di deliberazione su materie già all'Ordine del Giorno, ai sensi dell'articolo 126 bis del T.U.F..

**f)** - Non sono pervenute, prima dell'Assemblea, domande sulle materie all'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 127-ter del T.U.F..

**g)** - Riguardo agli argomenti all'ordine del giorno, sono stati regolarmente espletati gli adempimenti informativi e comunicativi previsti dalla vigente normativa, oltre che dai Regolamenti della Consob e della Borsa Italiana S.p.A.; nell'ambito di tali adempimenti sono state depositate presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, le relazioni ai sensi dell'articolo 125 ter del T.U.F. sui singoli punti all'ordine del giorno;

**h)** - Il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna è di euro 156.209.463,00 (centocinquantaseimilioniduecentonovemilaquattrocentosessanta três e centesimi zero) suddiviso in numero 156.209.463 (centocinquantaseimilioniduecentonovemilaquattrocentosessantatré) azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 (uno) ciascuna.

**i)** - La Società è attualmente titolare di numero 6.577.363 (seimilionicinquecentosettantasettemilatrecentosessantatré) azioni proprie, corrispondenti al 4,21% (quattro virgola ventuno per cento) del capitale sociale, per le quali il diritto di voto è sospeso; le stesse sono tuttavia computate ai fini del calcolo delle maggioranze e delle quote richieste per la costituzione e deliberazione dell'assemblea.

**l)** - Risultano al momento intervenute in proprio o per delega numero 110.344.261 (centodiecimilionitrecentoquarantaquattromiladuecentosessantuno) azioni ordinarie, pari al 70,639% (settanta virgola seicentotrentanove per cento) delle numero 156.209.463 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale. Il Presidente informa che,

nel corso dell'Assemblea, prima di ciascuna votazione, saranno comunicati i dati aggiornati sulle presenze in Assemblea dei titolari del diritto di voto.

**m)** - In conformità alle prescrizioni di cui all'allegato 3E al Regolamento Emittenti:

- l'elenco nominativo dei titolari dei diritti di voto partecipanti (in proprio o per delega) all'Assemblea, con evidenza del numero di azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'Emittente, ai sensi dell'art. 83-sexies del Decreto Legislativo n.58/1998, è allegato con la lettera **"A"** al verbale; dallo stesso verbale (e dai suoi allegati) potranno essere desunti i soggetti votanti in qualità di creditori pignorati e usufruttuari, nonché, nel caso di voto difforme dalle istruzioni di voto ricevute dal Rappresentante Designato, ai sensi dell'art. 135-undecies del T.U.F., le informazioni indicate nell'articolo 134, comma 3 del Regolamento Emittenti;

- i nominativi dei soggetti che abbiano espresso voto favorevole, voto contrario, si siano astenuti o non abbiano partecipato al voto, unitamente al relativo numero di azioni per le quali detti voti siano stati espressi, sono indicati per ciascuna votazione nel documento (composto da cinque fogli) allegato al verbale sotto la lettera **"B"**.

**n)** - Le comunicazioni degli intermediari, ai fini dell'intervento in Assemblea dei soggetti legittimati, sono state effettuate all'Emittente con le modalità e nei termini di cui alle vigenti disposizioni di legge.

**o)** - L'elenco nominativo dei principali Azionisti, direttamente partecipanti al capitale sociale con diritto di voto in misura rilevante, quali risultanti dalle comunicazioni obbligatorie ai sensi della normativa vigente, nonché da altre informazioni a disposizione, risulta il seguente:

<b>azionista diretto</b>	<b>azioni possedute</b>	<b>percentuale su capitale ordinario</b>
<b>Trinity Investments Designated Activity Company, controllato da Attestor Capital LLP</b>	<b>110.322.499</b>	<b>70,625%</b>
<b>Pietro D'Agui</b>	<b>14.130.000</b>	<b>9,045%</b>

con la precisazione che:

i) A quanto risulta a BIM, in data 24 ottobre 2017 Veneto Banca S.p.A., in Liquidazione Coatta Amministrativa (di seguito anche *"Veneto Banca"*) e Trinity Investments Designated Activity Company (di seguito anche *"Trinity"*), società di diritto irlandese, con sede legale in Fourth Floor, 3 Georgès Dock, Dublino, gestita da Attestor Capital LLP (di seguito anche *"Attestor"*), hanno sottoscritto un accordo in base al quale Trinity si è impegnata ad acquistare le azioni di proprietà di Veneto Banca S.p.A.;

ii) le n. 14.130.000 azioni del socio Pietro D'Agui sono concesse in pegno con diritto di voto a favore di Veneto Banca S.p.A.;

iii) in data 22 giugno 2018 si è conclusa l'OPA obbligatoria promossa da Trinity, ad esito della quale Trinity ha acquisito la titolarità di ulteriori n. 2.839.419 azioni, aumentando la propria partecipazione al 70,62% del capitale sociale: i dati sono stati resi noti al mercato il 22 giugno stesso e poi confermati il 28 Giugno 2018.

**p)** - Per quanto concerne l'esercizio del diritto di voto, il Presidente rende conto che:

i) l'articolo 24 del Decreto Legislativo n.385/1993 (*"Testo Unico Bancario"* o *"T.U.B."*) prevede che non possono essere esercitati i diritti di voto e gli altri diritti che consentono di influire sulla Società, relativamente alle partecipazioni per le quali le autorizzazioni previste dall'articolo 19 dello stesso Testo Unico Bancario non siano state ottenute ovvero siano state sospese o revocate, nonché alle partecipazioni per le quali siano state omesse le comunicazioni previste dall'articolo 20 del

medesimo T.U.B.;

ii) l'articolo 20, comma 2, del T.U.B., in particolare, prevede che eventuali pattuizioni o accordi concernenti l'esercizio concertato dei diritti di voto in assemblea devono essere resi pubblici e comunicati alla Banca d'Italia e alla Banca; inoltre che la mancata comunicazione e pubblicazione di patti ed accordi nei modi e termini di legge comporta, oltre a sanzioni amministrative, il divieto dell'esercizio del diritto di voto nei casi previsti dalla legge;

iii) ai sensi di legge, inoltre, i patti parasociali devono essere comunicati alla Società e dichiarati in apertura di ogni assemblea, al fine di consentire la trascrizione a verbale della dichiarazione;

iv) ai sensi dei citati articoli 19, 20 e 24 del T.U.B., dell'articolo 122 T.U.F. e ai sensi dell'articolo 2341-ter del codice civile, dalla verifica effettuata nel libro dei soci e sulla base delle comunicazioni ricevute e delle informazioni comunque disponibili:

- risultano partecipare direttamente in misura rilevante al capitale sociale, i seguenti soci:

1) Trinity Investments Designated Activity Company per numero 110.322.499 azioni, pari al 70,625% del capitale di BIM;

2) Pietro D'Agui per numero 14.130.000 azioni, pari a 9,045% del capitale di BIM (si tratta peraltro, come già sopra osservato, di azioni in pegno con diritto di voto a favore di Veneto Banca);

detti soci risultano essere i soli ad aver acquisito partecipazioni per le quali siano dovute le autorizzazioni indicate; essi, ai sensi dell'articolo 19 del Testo Unico Bancario, sono stati debitamente autorizzati e hanno, comunque, effettuato le comunicazioni dovute ai sensi di legge, potendo quindi, le relative azioni, votare nella presente assemblea;

- nessun altro socio risulta aver acquisito direttamente o indirettamente partecipazioni per le quali si sarebbero dovute ottenere le autorizzazioni o effettuare le comunicazioni di cui alla normativa sopra citata;

- al momento non sono pervenute comunicazioni di patti parasociali, di pattuizioni o accordi concernenti l'esercizio concertato del diritto di voto, ai sensi dell'articolo 2341-ter del codice civile, dell'articolo 122 T.U.F., né con riferimento al secondo comma dell'articolo 20 del T.U.B.; il Presidente invita, comunque, i presenti che si trovassero in taluna delle situazioni di esclusione dal diritto di voto previste dalle norme appena citate, con particolare riferimento a quelle previste dall'articolo 24 del T.U.B., dell'articolo 122 T.U.F. e dell'articolo 2341-ter del codice civile, a segnalare tale loro condizione e dà atto che non vengono evidenziati casi di esclusione dal voto, pertanto tutti i soggetti partecipanti all'odierna Assemblea sono ammessi al voto.

**q)** - La Banca d'Italia, preventivamente informata in merito alle proposte sottoposte all'approvazione dell'odierna assemblea e alle conseguenti modifiche statutarie, ha rilasciato il proprio accertamento ex articolo 56 del Testo Unico Bancario in data 24 agosto 2018 con provvedimento n. 0986629/18.

**r)** - Oltre al Presidente sono presenti i Consiglieri Matteo Colafrancesco, Maria Paola Clara, Daniela Toscani, Paola Vezzani; sono assenti giustificati gli Amministratori Pietro Stella, David Alhadeff, Stefano Visalli e Michele Odello. Sono inoltre invitati a partecipare il Direttore Generale dott. Stefano Maria Grassi, il General Counsel dott. Lucio Menestrina e il Direttore Amministrazione dott. Mauro Valesani.

**s)** - Sono presenti, per il Collegio Sindacale, il Presidente prof. Luca Maria Manzi e i Sindaci effettivi Enrico Maria Renier ed Elena Nembrini.

**t)** - Per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori, sono stati am-

messi all'Assemblea, ai sensi del regolamento assembleare, alcuni dipendenti e collaboratori della Società nonché esperti esterni, per svolgere funzioni di assistenza nel corso della riunione assembleare; possono inoltre assistere all'Assemblea analisti finanziari, giornalisti accreditati, esponenti della comunità economico-finanziaria, i quali tuttavia non possono prendere la parola e sono ospitati in altra sala da cui possono seguire i lavori assembleari.

**u)** - Ai sensi dello statuto sociale, del regolamento assembleare e delle vigenti disposizioni in materia, è stata accertata la legittimazione dei presenti per l'intervento e il diritto di voto in Assemblea e, in particolare è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti.

Il Presidente dichiara pertanto l'Assemblea, a sensi di legge e di statuto, regolarmente convocata, validamente costituita in unica convocazione e atta a deliberare sugli argomenti all'Ordine del Giorno.

Il Presidente informa che, ai sensi del decreto legislativo numero 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati dei partecipanti all'Assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori; similmente, la registrazione audio dell'Assemblea è effettuata al solo fine di agevolare la verbalizzazione della riunione; la predetta registrazione non sarà oggetto di comunicazione o diffusione e tutti i dati saranno conservati, unitamente ai documenti prodotti durante l'Assemblea, presso la sede della Società.

Il Presidente ricorda che, ai sensi del Regolamento Assembleare, nei locali in cui si svolge la riunione non possono essere utilizzati apparecchi fotografici o video e similari, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere e apparecchi di telefonia mobile, senza specifica autorizzazione della presidenza dell'Assemblea.

Ai sensi dell'articolo 4.4 e 4.5 del Regolamento Assembleare, il Presidente dispone che, per agevolare i lavori assembleari, il tempo massimo a disposizione per ogni intervento sia stabilito in massimo 5 minuti per persona fisica presente in Assemblea, indipendentemente dal numero di azioni o di Azionisti rappresentati e che il tempo massimo per la relativa replica sia di massimo ulteriori 5 minuti.

\*\*\*\*\*

## **PARTE ORDINARIA**

### **SVOLGIMENTO DEL PRIMO PUNTO**

#### **ALL'ORDINE DEL GIORNO**

Il Presidente prima di passare alla trattazione del primo punto all'Ordine del Giorno esprime la propria particolare soddisfazione per aver tempestivamente completato il rafforzamento patrimoniale previsto dal piano industriale e comunicato al mercato, la Banca infatti ha rafforzato per un importo complessivo di euro 121 milioni il proprio patrimonio consolidato, perfezionando tutte le anticipate operazioni volte alla riduzione del rischio. Ha ceduto tutti i crediti deteriorati e le attività che impiegavano capitale, raggiungendo l'obiettivo di essere una banca priva di rischi nel proprio bilancio. Sulla base degli indicatori di vigilanza, oggi il patrimonio della Banca risulta uno dei più alti del sistema; alla data odierna BIM si presenta come una delle banche più solide, più patrimonializzate e più liquide del sistema, aspetto particolarmente rilevante in un periodo che vede l'inizio di una volatilità dei mercati finanziari. In questo contesto presentarsi al mercato come una banca solida, patrimonializzata, liquida e priva di rischi è sicuramente un valore e rappresenta un motivo di assoluta soddisfazione l'aver raggiunto l'obiettivo con un trimestre di anticipo rispetto a quanto dichiarato al mercato. Rivolge quindi al Management il proprio ringraziamento per la realizzazione di questo obiettivo, frutto di un grande lavoro svolto.

Nel passare alla trattazione del primo argomento all'Ordine del Giorno, chiede ai presenti di poter omettere la lettura integrale della relazione sul primo punto all'ordine del giorno, depositata presso la sede sociale e sul sito internet della Società, nei modi di legge.

Ricorda che l'Assemblea è oggi chiamata a deliberare in merito alla nomina di un Consigliere di Amministrazione, a seguito delle dimissioni rassegnate, con effetti dal 21 maggio 2018, da parte del Consigliere dott. Matteo Zingaretti.

Rende altresì noto che, nel corso dell'adunanza consiliare tenutasi in medesima data, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente – su proposta del Comitato Nomine, acquisito il parere favorevole del Collegio Sindacale – ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386, primo comma, del Codice Civile, il dottor Matteo Colafrancesco, quale membro del Consiglio di Amministrazione in sostituzione del Consigliere dimissionario, attribuendogli determinati incarichi in linea con quelli già ricoperti dal precedente "consigliere con incarichi" della Banca.

Come già comunicato al mercato il 21 maggio 2018, la nomina del dottor Matteo Colafrancesco rappresenta la volontà del rinnovato Consiglio di procedere con determinazione nel progetto di crescita e sviluppo della Banca.

Espone quindi la proposta del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente di nominare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2386 del Codice Civile, nella carica di Consigliere di Amministrazione, confermandolo, il dottor Matteo Colafrancesco, sino alla data di scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione, ovvero sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio che si chiuderà il 31 dicembre 2018.

In conformità a quanto previsto all'articolo 5 del Codice di Autodisciplina, nel quale si raccomanda che la nomina degli amministratori avvenga con modalità che assicurino la trasparenza, il Presidente ricorda che il curriculum vitae del dottor Matteo Colafrancesco è presente sul sito internet della Società.

Il Presidente ricorda inoltre che ogni socio aveva diritto di formulare proposte in materia e relative candidature, secondo le modalità previste dall'avviso di convocazione, ma che non è stata presentata alcuna ulteriore candidatura.

In seguito il Presidente dà lettura all'assemblea della **proposta di delibera sul primo punto dell'Ordine del Giorno**:

*"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A., in relazione al punto numero 1 all'ordine del giorno di parte ordinaria,*

*- preso atto delle dimissioni del dott. Matteo Zingaretti, con effetti dal 21 maggio 2018 e che, in medesima data, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente – su proposta del Comitato Nomine, acquisito il parere favorevole del Comitato Remunerazioni nonché del Collegio Sindacale – ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386, primo comma, del Codice Civile, il dottor Matteo Colafrancesco, quale membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente;*

*- preso atto di quanto esposto all'Assemblea nonché esaminata la Relazione illustrativa degli Amministratori redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del T.U.F.,*

**delibera:**

**1. di nominare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2386 del Codice Civile, il dott. Matteo Colafrancesco quale Consigliere di Amministrazione, prevedendo altresì che il medesimo rimanga in carica sino alla data di scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, ovvero sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018;**

**2. di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega, a provvedere a tutti gli adempimenti e formalità di comunicazione, de-**

*posito e pubblicazione inerenti a quanto sopra deliberato, ai sensi della normativa applicabile.*"

Il Presidente dichiara **aperta la discussione** sul primo punto all'ordine del giorno, constata l'assenza di interventi e pone in votazione la proposta di delibera di cui al primo punto all'Ordine del Giorno.

Il Presidente, riscontrando che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o comunque limitative al proprio diritto di voto, dà atto che sono attualmente presenti, in proprio o per delega, titolari del diritto di voto rappresentanti numero 110.344.261 (centodiecimilionitrecentoquarantaquattromiladuecentosessantuno) azioni ordinarie, pari al 70,639% (settanta virgola seicentotrentanove per cento) del capitale sociale.

Il Presidente chiede di esprimere il proprio voto per alzata di mano, al termine delle operazioni **proclama i risultati della votazione:**

VOTI FAVOREVOLI: numero 110.344.261 (centodiecimilionitrecentoquarantaquattromiladuecentosessantuno);

VOTI CONTRARI: nessuno;

VOTI DI ASTENSIONE: nessuno;

come risulta evidenziato nell'allegato "B".

Il Presidente dichiara approvata la proposta e chiusa la trattazione del primo punto all'Ordine del Giorno.

## **SVOLGIMENTO DEL SECONDO PUNTO**

### **ALL'ORDINE DEL GIORNO**

Il Presidente informa che il presente punto all'Ordine del Giorno ha lo scopo di fornire agli Azionisti di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. la speciale informativa richiesta ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile, allorché il patrimonio netto della società, per effetto di perdite, sia divenuto inferiore di oltre un terzo rispetto al capitale fissato in statuto, fornendo altresì indicazioni sulle modalità con cui la Società intende superare la situazione venutasi a creare.

In merito anticipa che tale situazione, verificatasi nei mesi scorsi, risulta oggi superata, grazie ad una serie di misure avviate dal Consiglio di Amministrazione, tra le quali l'attuazione di un nuovo Piano Industriale 2019-2021 (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 settembre 2018) e l'aumento di capitale per massimi Euro 91 milioni, di cui al secondo punto all'ordine del giorno della presente assemblea in parte straordinaria.

L'assemblea viene dunque aggiornata sull'argomento, per poter interagire con domande ed osservazioni e per poter deliberare con consapevolezza sulla successiva proposta di aumento di capitale, senza tuttavia essere chiamata a votare sul presente punto all'ordine del giorno.

In merito, il Presidente richiama la Relazione illustrativa redatta ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile e dell'articolo 74, primo comma, del Regolamento Emittenti. Tale Relazione illustrativa, pubblicata nelle forme di legge il 7 settembre 2018, include dati inerenti agli schemi di bilancio redatti su base individuale e riferiti alla data del 30 giugno 2018, approvati in sede consiliare in data 6 settembre 2018.

I dati patrimoniali al 30 giugno 2018 riportati nella Relazione illustrativa risultano in parte modificati per effetto di eventi successivi al 6 settembre 2018, incidenti sulle conclusioni valutative cui il Consiglio di Amministrazione della Banca era pervenuto in relazione alla predisposizione degli schemi di bilancio approvati il 6 settembre 2018.

Il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato i dati patrimoniali della Banca riferiti al 30 giugno 2018, approvando in data odierna, la Relazione finanziaria semestrale consolidata, comprensiva anche degli schemi di bilancio redatti su base individuali.

Il Presidente quindi evidenzia che la Nota di aggiornamento della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, redatta a sensi dell'articolo 2446, comma 1, codice civile (di seguito anche "Nota di aggiornamento") – che si allega al presente verbale sotto la lettera "C" - , distribuita ai presenti, contiene uno schema di riconciliazione e vengono indicati gli aumenti di patrimonio – rispetto alla Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno - conseguenti alle due operazioni di cessione, realizzate a settembre, del portafoglio creditizio deteriorato e degli immobili.

Il Presidente si sofferma quindi sugli eventi di maggior rilievo verificatisi nel corrente mese di settembre. In primis, si è realizzata la cessione del portafoglio creditizio deteriorato e del portafoglio immobiliare. Nella relazione pubblicata sul sito internet, veniva rappresentata la procedura, non ancora ultimata, di valutazione del portafoglio creditizio deteriorato, alla luce delle attività avviate dal comitato amministratori indipendenti, tramite advisor finanziario e advisor legale indipendenti, nominati per la valutazione della congruità delle operazioni poste in essere con l'Azionista di maggioranza, parte correlata. All'esito della valutazione è stata posta in essere l'operazione di cessione del portafoglio creditizio deteriorato e gli effetti valutativi di quest'operazione sono stati recepiti nella Relazione finanziaria semestrale consolidata, approvata stamani dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata con apposito comunicato stampa. Pertanto si realizza un primo effetto sul patrimonio netto della Società che recepisce l'effetto valutativo dell'operazione con parti correlate. Al riguardo, viene sottolineato che il principio contabile internazionale IFRS 9 impone alle aziende di indicare in bilancio il portafoglio creditizio, con un valore di probabilità della cessione, valutazione indicata dalla Banca nell'85% in data 31 marzo, che aumenta sino al 100% a fine settembre con il perfezionamento della cessione.

L'aumento al 100% della realizzabilità dell'operazione di cessione dei crediti deteriorati è alla base di un'importante differenza tra le cifre indicate nella "Nota di aggiornamento" distribuita ai presenti e i valori rappresentati nella Relazione finanziaria semestrale consolidata approvata in data odierna.

Una seconda differenza origina dagli effetti della cessione degli immobili, che ha comportato, rispetto alle valutazioni iniziali, un'ulteriore plusvalenza su base individuale, recepita nel patrimonio netto della Banca, per circa 20 milioni di euro.

Il Presidente ricorda infine che la partecipata Sinfonia SGR dispone di un *excess capital* distribuibile di circa 40 milioni di euro e che tale dato costituisce un possibile elemento di supporto al bilancio individuale della Banca senza che ciò impatti sul consolidato in quanto non è stato considerato in sede di valutazione ("impairment") della partecipazione.

In questo contesto va considerato che la rete commerciale della Banca ha subito effetti negativi derivanti dall'incertezza sul definitivo assetto societario che si è perfezionato solamente in data 17 aprile 2018; dopo tale data i deflussi si sono normalizzati e, una volta stabilizzato l'assetto societario, la Banca è entrata in una fase di maggiore stabilità.

I deflussi hanno impattato sui profili di cost/income: come evidenziato dal piano industriale, la Banca presenta oggi costi fissi eccessivi non più proporzionati ai ricavi. Ciò implica che il piano industriale deve prevedere una razionalizzazione della struttura dei costi e un rilancio commerciale pregiudiziale ad un incremento della struttura dei ricavi. Nel corso degli ultimi due anni la Banca è sempre stata alla ricerca di liquidità per far fronte ad esigenze operative; oggi la Banca ha una solida struttura con eccesso di liquidità da investire con la massima prudenza, oggi la Banca non chiede denaro al sistema bancario, ma lo può erogare.

Le rettifiche di valore e i risultati economici, finanziari e patrimoniali rilevati nel primo



semestre del 2018 – di cui, ricorda il Presidente, si è detto prima – hanno reso necessarie, da parte degli Amministratori, apposite valutazioni in merito alla situazione patrimoniale della Banca in connessione con la significativa erosione del patrimonio netto.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 11 maggio 2018, ha approvato il “Resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 31 marzo 2018”, da cui risultava un patrimonio netto su base individuale pari a euro 83,6 milioni, inferiore ai 2/3 del capitale sociale statutario di euro 156.209.463. In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione – in attuazione di una più complessa operazione di rafforzamento patrimoniale e de-risking della Banca – ha deliberato di proporre un aumento di capitale a un’assemblea da convocarsi in tempi compatibili con il procedimento relativo all’offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria promossa dal nuovo socio di controllo e con l’ottenimento delle necessarie autorizzazioni regolamentari.

In merito il Presidente ribadisce che la Banca d'Italia ha autorizzato in data 24 agosto 2018 le modifiche statutarie e l’aumento di capitale.

Nel corso dell’adunanza del 9 agosto 2018, il Consiglio di Amministrazione, preso atto della conferma della disponibilità del socio di controllo a supportare finanziariamente e patrimonialmente la Banca nella realizzazione del piano di rafforzamento patrimoniale e de-risking delle attività, ha deliberato la convocazione per la data odierna di un’assemblea chiamata ad approvare una serie di modificazioni statutarie, volte a migliorare la governance aziendale, nonché la proposta di aumento del capitale sociale della Banca da attuare entro il 31 dicembre 2018.

La Banca ha concluso le operazioni delineate entro il 30 settembre 2018, con un trimestre di anticipo rispetto alla data prefissata.

Per effetto dell’evoluzione della gestione descritta, anche alla luce degli eventi successivi alla data in cui è stata pubblicata la Relazione (6 settembre 2018), rilevanti ai fini della valutazione di alcune poste di bilancio e dei quali è stato dato conto nella “Nota di aggiornamento”, il patrimonio netto civilistico della Banca al 30 giugno 2018 ammontava a euro 4.3 milioni, che a settembre fruirà della plusvalenza civilistica dalla cessione delle partecipazioni immobiliari per complessivi euro 19,3 milioni a livello individuale.

Il Presidente ribadisce che, sul patrimonio netto della Banca alla data odierna, incidono anche gli effetti della gestione ordinaria nel periodo dal 1° Luglio al 28 Settembre 2018; tali effetti tuttavia non sono ancora noti, ma sulla base delle evidenze della pianificazione del controllo di gestione della Banca sembrano tali da ritenere che non possano alterare la situazione patrimoniale e mutare la consapevolezza della possibilità di superare in questa fase la situazione indicata dall’articolo 2446 codice civile.

Alla luce dell’attuazione del complessivo intervento di rafforzamento patrimoniale per 121 milioni di euro a livello consolidato, completato alla data odierna con l’intervenuto versamento in conto futuro aumento di capitale da parte dell’Azionista di maggioranza, si è creata una situazione tale da consentire al Consiglio di Amministrazione la valutazione dell’intervenuto superamento della situazione indicata dall’articolo 2446 del codice civile.

L’Azionista di maggioranza ha effettuato un versamento in conto futuro aumento capitale sociale per la quota di propria competenza ed a garanzia della quota di competenza degli Azionisti di minoranza e del mercato, che verrà restituita nella parte in cui risulterà sottoscritta dai soci di minoranza.

La complessità degli eventi realizzatisi nel mese di settembre vengono dunque ritenuti dal Consiglio di Amministrazione adeguati ad assicurare alla Banca i mezzi pa-

trimoniali per il rilancio commerciale e soprattutto per il rispetto dei rigorosi requisiti patrimoniali previsti dalla normativa di vigilanza e per l'intervenuto superamento della situazione indicata dall'articolo 2446 del codice civile.

Anche dal punto di vista della liquidità le operazioni del mese di settembre hanno comportato l'incasso del controvalore dell'importo di cessione del portafoglio creditizio deteriorato, l'incasso del controvalore del portafoglio immobiliare, l'anticipato incasso dell'intero importo del futuro aumento di capitale sociale attraverso il versamento in conto futuro aumento di capitale sociale da parte dell'Azionista di maggioranza; tali operazioni hanno determinato per la Banca una situazione di assoluta tranquillità e solidità finanziaria.

La "Nota di aggiornamento" distribuita fornisce informazioni al riguardo. Gli indicatori di liquidità, come quelli patrimoniali, sono oggi abbondantemente superiori ai limiti previsti dal minimo regolamentare della normativa, sia in termini di liquidità di breve periodo, che in termini di liquidità strutturale. La Banca aveva uno squilibrio derivante dal finanziamento di gran parte delle attività di investimento a medio lungo termine con passività a breve termine, con profilo di rischio sulla linea della liquidità futura della Banca.

Questo profilo di rischio è stato eliminato con la cessione delle attività che assorbivano liquidità a medio e lungo termine, quindi con il ripristino di una situazione di soddisfacente liquidità tanto di breve termine quanto di liquidità strutturale. Alla luce del piano industriale approvato, tali situazioni di squilibrio non si potranno ripetere in futuro, in quanto la Banca non erogherà più credito corporate, ma soltanto credito private nella forma Lombard e quindi ampiamente garantito da clienti. La Banca intende concentrarsi sul private banking, cogliendo l'opportunità di essere una Banca private, indipendente, che non appartiene ad alcun gruppo bancario o ad alcun gruppo assicurativo, priva di vincoli nella gestione del risparmio dei propri clienti, con un solido azionista di riferimento e di lungo periodo: Attestor che gestisce oltre 5 miliardi di dollari di fondi da investire ed effettua investimenti di lungo periodo utilizzando solo il capitale proprio; una Banca totalmente indipendente, priva di rischi nel proprio bilancio, liquida, solida patrimonialmente, che possa rappresentare un porto sicuro per i propri clienti, dotata di un Management di assoluta esperienza e competenza. Nel mercato italiano BIM è unica e ciò induce ad un moderato ottimismo per il futuro.

Il Presidente ribadisce che in data odierna il Socio di controllo ha completato il versamento in conto aumento di capitale sociale, anticipato ai primi di agosto, realizzando l'ulteriore effetto patrimoniale e finanziario che induce ora a migliorare la rappresentazione della situazione di cui al punto all'ordine del giorno sull'aumento di capitale. Il Consiglio di Amministrazione è fiducioso che tutti gli elementi essenziali su cui si basa il piano di rilancio della Banca potranno verificarsi, che le azioni previste dal nuovo piano industriale 2019-2021 riceveranno una compiuta esecuzione da parte del Management.

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre fiducioso che il nuovo Socio di controllo non farà mai venire meno nel tempo alla Società il supporto patrimoniale e finanziario per la realizzazione degli obiettivi di medio lungo periodo, rappresentati dalla ristrutturazione della struttura dei costi e da un significativo rilancio commerciale di una Banca, che ha un appropriato posizionamento strategico nel mercato attuale.

A questo punto il Presidente cede la parola al professor Luca Maria Manzi per l'esposizione delle osservazioni del Collegio Sindacale a sensi dell'articolo 2446 codice civile.

**Il professor Luca Maria Manzi** preliminarmente richiama le "Osservazioni del Col-

legio Sindacale” depositate in data 7 settembre 2018 e passa quindi a illustrare le ulteriori valutazioni del Collegio Sindacale all’esito dell’avvenuta approvazione in data odierna da parte del Consiglio di Amministrazione della Relazione Finanziaria consolidata al 30 giugno 2018. Ricorda, fra l’altro, che il differimento della approvazione della semestrale era stato proposto dal Collegio, al fine di conoscere gli esiti degli eventi che, ad inizio settembre, erano ancora in corso di formazione. ———

Tale Relazione evidenzia un’ulteriore riduzione del patrimonio netto al 30 giugno 2018 da euro 55,6 milioni a euro 4,3 milioni, rispetto a quanto originariamente indicato nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione ex articolo 2446 codice civile del 6 settembre 2018. ———

Tale ulteriore decremento patrimoniale, come illustrato dal Consiglio di Amministrazione, trova la sua ragione principale negli effetti delle operazioni concluse successivamente al 30 giugno, che hanno comportato l’adeguamento del valore dei crediti al prezzo di cessione, nonché l’emersione delle minusvalenze presenti nel patrimonio immobiliare oggetto di cessione (il patrimonio netto non recependo le plusvalenze latenti nel patrimonio immobiliare stesso). ———

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre illustrato i fatti significativi intervenuti successivamente alla data di riferimento della Relazione illustrativa resa ex 2446 codice civile e sulla base di tali elementi ha ritenuto di confermarne le conclusioni. ———

Il Collegio Sindacale, confermando quanto già evidenziato nelle valutazioni conclusive rese nelle proprie Osservazioni alla Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione, fa presente che essendo ad oggi ormai completate le operazioni di rafforzamento patrimoniale, il superamento delle problematiche della Banca resta comunque legato all’attuazione del Piano strategico 2019-2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 settembre 2018. Sottolinea in particolare che le iniziative intraprese non sarebbero in grado di rimuovere le cause che hanno generato le perdite qualora non si procedesse immediatamente all’esecuzione del nuovo Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione e al monitoraggio continuativo dello stesso, al fine di verificare il puntuale raggiungimento degli obiettivi ivi contenuti. L’esecuzione del Piano congiuntamente alla completa realizzazione delle operazioni di rafforzamento patrimoniale nei tempi e nei modi rappresentati, costituiscono il presupposto per il rilancio della Banca, ma soprattutto l’elemento fondamentale per il superamento della situazione di cui all’articolo 2446 del codice civile. —

**Riprende la parola il dott. Maurizio Lauri** il quale, ringraziato il prof. Manzi per l’intervento, sintetizza che, alla luce degli eventi già descritti, anche gli schemi di bilancio esposti nella Relazione e la relativa *”Nota di aggiornamento”* di sintesi con il patrimonio netto contabile di BIM al 30 giugno 2018, vedono una riduzione del patrimonio netto contabile di BIM dai precedenti euro 55,6 milioni agli attuali euro 4,3 milioni, cui, come già anticipato, devono essere aggiunte le ulteriori plusvalenze civili-stiche, realizzate il 26 settembre scorso a seguito della cessione del patrimonio immobiliare di BIM, per euro 19,3 milioni. Per effetto di quanto sopra il Patrimonio netto della società al 30 giugno 2018 aumentato dell’effetto della citata plusvalenza immobiliare risulta pari ad euro 23,6 milioni. Il Presidente rileva che tali interventi di rafforzamento patrimoniale – in combinazione con gli interventi già attuati prima della pubblicazione della Relazione illustrativa ex articolo 2446 codice civile e dalla medesima richiamati – sono ritenuti dal Consiglio di Amministrazione della Banca adeguati ad assicurare alla Banca i mezzi patrimoniali per il rilancio commerciale ed il rispetto dei rigorosi requisiti patrimoniali imposti dalle disposizioni di vigilanza. —

Il Presidente ricorda altresì che la situazione finanziaria della Banca è stata ulteriormente rafforzata dal menzionato versamento in conto aumento di capitale effettua-

to, in data 27 settembre 2018, dal socio di controllo per euro 86 milioni, che ha anticipato gli effetti patrimoniali e finanziari per la Banca dell'aumento di capitale oggetto di proposta al secondo punto, in parte straordinaria, dell'ordine del giorno della presente assemblea.

In relazione alle prospettive della Banca, il Presidente espone come il complessivo intervento attuato dovrebbe realizzare una completa cesura con la precedente politica e gestione creditizia, considerato in particolare che (i) la Banca ha ceduto l'intero portafoglio di crediti deteriorati, e (ii) il Piano Industriale appena approvato non prevede più erogazioni creditizie, se non garantite dalla forma tecnica lombard.

Riferisce che il Consiglio di Amministrazione è fiducioso:

(i) circa il fatto che tutti gli elementi essenziali su cui è stato basato il piano di rilancio della Banca si verificheranno e in particolare che le azioni previste dal nuovo piano industriale 2019-2021 ricevano compiuta esecuzione da parte del Management;

(ii) che il socio di controllo non faccia venire meno il supporto patrimoniale e finanziario nella misura necessaria al mantenimento dell'equilibrio patrimoniale e finanziario di breve e medio-lungo periodo e al raggiungimento degli obiettivi di un rilancio commerciale della Banca in coerenza con le previsioni del citato Piano Industriale;

(iii) nel fatto, che tutto quanto sopra si realizzi con la necessaria tempestività.

Il Presidente ribadisce che il presente punto all'Ordine del Giorno costituisce un'informativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società, che evidenzia una perdita rilevante ai sensi dell'articolo 2446 codice civile e che il medesimo non necessita di una specifica votazione assembleare, bensì ha l'intento di dar luogo a una semplice presa d'atto da parte dell'Assemblea stessa. Gli amministratori, alla luce delle considerazioni sopra espresse e del piano industriale 2019-2021, approvato e comunicato al mercato in data 6 settembre, sono convinti che siano state poste le condizioni per il superamento della situazione di cui all'articolo 2446 del codice civile.

Gli opportuni provvedimenti indicati dall'articolo 2446 del codice civile verranno sottoposti alla deliberazione degli Azionisti al secondo punto all'Ordine del Giorno della parte straordinaria.

Chiede quindi se vi siano interventi in argomento.

**L'azionista Carlo Maria BRAGHERO** esordisce con alcune note formali, rendendo noto che nel fascicolo consegnato agli Azionisti manca la pagina con gli organi sociali e chiedendo al Presidente di completare l'informativa sugli amministratori assenti.

Prosegue dichiarando di non condividere l'ubicazione delle Consiglieri, ritenendo più opportuno allungare il tavolo di presidenza, affinché tutti i Consiglieri possano sedersi di fronte all'Assemblea.

Elogia la scelta di Spafid come gestore del libro soci, la cui professionalità, simpatia ed efficienza è nota a tutti.

Chiede precisazioni sulla percentuale posseduta da Veneto Banca al capitale di BIM, comunicata dal Presidente; censura la mancata partecipazione alla presente assemblea di Veneto Banca, alla quale vorrebbe chiedere chiarimenti sulla cessione di BIM a un decimo della valutazione effettuata tre anni fa.

Esprime il proprio dubbio sulla mancanza di votazione del presente punto all'ordine del giorno, ancorché la situazione al 30 giugno oggi illustrata differisca radicalmente da quella provvisoria contenuta nella Relazione depositata e sulla quale gli intervenuti hanno effettuato le proprie valutazioni. Ritene comunque di conoscere già la ri-

sposta del Presidente: il Consiglio di amministrazione valutava, al momento della convocazione dell'Assemblea, una situazione rilevante a sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2446 codice civile, situazione oggi superata.

Con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2017, prosegue ponendo una serie di domande:

- rilevando che il valore delle azioni proprie incideva per il 17,2% del patrimonio netto di allora, nel corso dell'anno 2017 la valutazione di borsa del titolo BIM era sicuramente più elevata di quella registrata successivamente, qual è il motivo della mancata vendita di azioni proprie, che avrebbe determinato un aumento del patrimonio netto, con ciò evitando probabilmente la situazione indicata dall'articolo 2446 codice civile;

- le azioni proprie sono iscritte a bilancio per un ammontare di euro 29,7 milioni, quale sarebbe l'importo ricavabile oggi dalla vendita di tali azioni;

- viene indicato che le junior notes sarebbero state assegnate solo al socio di controllo e non distribuite a tutti gli Azionisti, sottolinea una evidente disparità di trattamento, salva l'ipotesi che il socio di controllo non le paghi e allora vorrebbe conoscere l'ammontare del corrispettivo;

- la voce 80 del conto economico, rubricata "attività di negoziazione", va riferita all'attività di negoziazione in conto proprio da parte della Banca; tale voce presenta un margine di euro 201 mila, mentre nei primi sei mesi del 2017 il margine ammontava ad euro 4,7 milioni, qual'è il motivo della diminuzione;

- il comunicato del 25 settembre sulla cessione degli immobili contiene la precisazione della cessazione ipso iure dei contratti di locazione, con facoltà di occupazione temporanea fino al 31 dicembre, evidenzia la consuetudine che l'acquirente si faccia carico del contratto di locazione degli immobili acquistati, chiedendo pertanto le ragioni della previsione di cessazione.

- sul medesimo argomento si interroga sullo scenario successivo al 1° gennaio 2020, ipotizzando solo due alternative: la prima che per tale data la Banca sarà completamente smantellata e gli immobili non serviranno più; la seconda che Kryalos, facendo i propri interessi e non quelli di tutti gli Azionisti, triplicherà i canoni alla Banca; commenta inoltre, con riferimento all'indicazione che la Banca si sia riservata di avere in retrocessione una piccola parte della plusvalenza che eventualmente Kryalos conseguisse nell'ipotesi di rivendita degli immobili, la probabilità che Kryalos attenda lo scadere del termine per vendere senza retrocessione; inoltre rileva che sarebbe stato opportuno prevedere almeno un diritto di prelazione per la Società in caso di vendita da parte dell'acquirente, salvo avere la certezza che fra due anni BIM non esisterà più.

Proseguendo l'azionista Braghero, riferendosi alla cessione dei crediti di cui al comunicato in data 19 settembre, espone i dati risultanti da un proprio conteggio: nella Relazione viene precisato che, dei crediti ceduti il cui valore nominale ammonta a circa euro 601 milioni, euro 482 milioni costituiscono sofferenze, euro 116 milioni rappresentano probabilità di non incasso, mentre euro 2,1 milioni sono crediti in bonis; la Società ha venduto questo portafoglio al prezzo complessivo di euro 147,7 milioni, da tale importo occorre togliere euro 2,1 milioni di crediti in bonis e si arriva alla cifra di euro 145,6 milioni. Da questa somma, ipotizzando una valorizzazione delle sofferenze probabili di euro 116,5 milioni al 50% si ottiene l'importo di euro 58,25 milioni, pertanto sottraendo alla cifra di circa euro 145 milioni la somma di euro 58,25 milioni si ottiene un valore di euro 87 milioni. Ciò significa che le vere sofferenze ammontanti a euro 482 milioni sono state cedute a euro 87 milioni, pari alla percentuale del 18,1%. Giudica dunque l'importo ricavato esiguo, considerando

che prevalentemente le sofferenze sono assistite da garanzie reali e soprattutto l'operazione è avvenuta con parte correlata.

L'azionista Braghero infine sottolinea che la valutazione esposta nelle eventuali perizie di un immobile o di un credito, rappresenta sempre un valore opinabile e riferisce di avere la consapevolezza che lo svantaggio delle operazioni compiute sia a carico dei soli Azionisti di minoranza, i quali negli anni hanno assistito ad una notevole svalutazione del loro investimento.

**Il Presidente**, constatando che non vi sono ulteriori richieste d'intervento, **risponde all'Azionista Braghero**.

Anzitutto ringrazia il socio per le domande formulate che gli consentono di fare chiarezza su alcuni punti e dissipare alcune ombre.

Il posizionamento delle colleghe del Consiglio di Amministrazione non è rivolto ad una loro esclusione dal tavolo della presidenza, bensì a fornire la posizione più comoda e sottolinea come l'attuale Organo Amministrativo della Società sia molto attento e rispettoso alla diversità di genere e di ogni altro tipo, sia nell'ambito del Consiglio stesso che nei confronti del personale dipendente. Il rispetto della diversità di chiunque costituisce uno dei valori fondanti della Banca.

Conferma l'assenza giustificata dei Consiglieri: Pietro Stella e David Alhadef, in quanto si trovano a Londra; di Michele Odello, il quale ha inviato un certificato medico dichiarandosi dispiaciuto di non poter partecipare e di Stefano Visalli impegnato in una complessa operazione, che segue personalmente.

Riferisce poi di non poter sicuramente rispondere per conto di Veneto Banca.

Concorda con l'Azionista intervenuto sull'avvenuto superamento della situazione indicata dall'articolo 2446 codice civile e quindi sulla non necessità di sottoporre ad alcuna votazione una situazione superata, fermo restando l'ampio dibattito intervenuto e l'ampia informativa assembleare fornita al riguardo.

La Banca non ha ceduto le azioni proprie, a prescindere dal corso borsistico del titolo, perché crede nel proprio rilancio e nella possibilità di recupero del valore dell'azione.

Sul tema della svalutazione del titolo subita negli anni dagli Azionisti, il Presidente chiarisce che il massimo rispetto che l'Organo Amministrativo può mostrare agli Azionisti consiste nell'impegno del Management al recupero del valore dell'azione e degli investimenti dei soci, senza poter rendere conto oggi dell'operato dei precedenti Organi Amministrativi. Rimarca che alcuni componenti dell'attuale Consiglio di Amministrazione hanno dimostrato la propria capacità a produrre plusvalore, operando in altre banche del settore, quali Banca Generali, Sanpaolo Invest e Banca Fideuram; il recupero di valore e il ristoro delle perdite subite nelle precedenti gestioni dagli Azionisti, rappresenta dunque l'obiettivo del Management.

L'operazione sulle junior notes non è stata gratuita, bensì con un corrispettivo, il cui ammontare unitamente a tutte le caratteristiche e condizioni di cessione sono riscontrabili nel dettagliato documento informativo pubblicato, relativo ad operazioni con parti correlate; sul punto riferisce che sono stati pubblicati due documenti informativi, uno relativo all'operazione sulla gestione del portafoglio creditizio deteriorato ed uno relativo alla cessione del portafoglio immobiliare.

Il Consiglio di Amministrazione ha scelto di procedere all'operazione di cessione e non all'assegnazione gratuita delle junior notes, a seguito di una normativa che, alla fine, avrebbe impedito ai piccoli azionisti retail di poter detenere nel proprio portafoglio di investimento i titoli.

Il Presidente in seguito cede la parola al **direttore generale dottor Stefano Grassi**, per una risposta sulla differenza della posta di conto economico evidenziata

dall'azionista intervenuto.

Il dottor Stefano Grassi precisa quindi che il risultato della gestione finanziaria è stato influenzato principalmente da due aspetti:

- la negoziazione in derivati quest'anno è stata contenuta, complice lo sfavorevole andamento dei mercati, con l'obiettivo anche di contenimento dei rischi sul portafoglio Trading;

- il portafoglio banking book, che l'anno scorso aveva registrato plusvalenze sulla vendita dei Titoli di Stato per circa 5 milioni di euro, portati a conto economico nella prima parte dell'anno, nel corrente esercizio invece evidenzia una notevole riduzione di tali plusvalenze, a causa dell'allargamento dello spread.

Precisa quindi che l'impostazione seguita dalla direzione finanziaria è stata di ridurre il rischio paese prima delle elezioni di marzo, tuttora viene mantenuto questo atteggiamento prudente e difensivo con orizzonte molto breve. L'allargamento dello spread ha ridotto le plusvalenze maturate nello scorso anno, che in parte erano state monetizzate in previsione del futuro allargamento dello spread. Quest'anno la strategia della Banca è orientata a una forte diminuzione del rischio, limitando significativamente l'attività in derivati e la realizzazione di plusvalenze sui titoli di stato. Rammenta che la realizzazione di plusvalenze produce anche l'effetto di anticipare eventuali margini d'interesse futuri, questo ha determinato la scelta di mantenere in portafoglio titoli esistenti per non pregiudicare i ricavi degli anni futuri.

**Riprende quindi la parola il Presidente dottor Maurizio LAURI** il quale, ringraziando il direttore generale per l'intervento, rende all'Azionista Braghero le ulteriori risposte alle domande formulate.

Qualora oggi la Banca avesse la medesima composizione del portafoglio titoli del 2017, accumulerebbe una perdita enorme, ma tale situazione è stata scongiurata grazie alla scelta prudente di evitare di garantire redditività a conto economico a fronte dell'assorbimento di un rischio governativo italiano, che poteva generare delle volatilità.

I contratti di locazione sono vincolanti per entrambe le parti. BIM scegliendo l'occupazione temporanea si è garantita assoluta flessibilità.

Senza ombra di dubbio la Banca non verrà smantellata ed è destinata ad affermarsi nel proprio mercato di riferimento.

Obietta all'Azionista di avere illustrato due opzioni sugli immobili, ma in realtà le ipotesi possono essere tre.

i) Attestor locherà gli immobili a BIM a prezzi stratosferici: la sottoscrizione di un eventuale contratto di locazione con Attestor rappresenta un contratto con parte correlata, soggetto a benchmark di mercato, peraltro facilmente riscontrabile nella locazione.

ii) La Banca viene smantellata.

iii) La Banca decide quali immobili utilizzare, definendo la logistica più adeguata, coerente con il suo profondo cambiamento in corso.

Ricorda che oggi è stato posto solo un primo mattone per il rilancio della Banca, che ora ha un Azionista solido e duraturo, un Management, un patrimonio, un Total Capital ratio nell'ordine del 20%, invitando i presenti a confrontare i dati patrimoniali della Società con i principali competitors a livello nazionale e ha un'eccedenza di liquidità. Tutto ciò costituisce una condizione necessaria ma non sufficiente per eccellere; il secondo mattone è rappresentato dall'efficienza operativa, la Banca migrerà al 31 dicembre del 2018 la propria piattaforma informatica, con i più avanzati standard informatici per la gestione di una banca private, con una completa digitalizzazione dei processi. I private bankers verranno dotati dei più sofisticati mezzi in-

formatici per l'esercizio della loro attività e la logistica della Banca verrà completamente ridisegnata. Una nuova Banca sta nascendo, plasmata sul modello di Banca private delineato. In questa logica il Consiglio di Amministrazione si è garantito di ridisegnare anche la logistica degli immobili nelle principali piazze ove la Banca opera.

Gli immobili sono stati valutati da più periti, tra i quali Colliers, uno dei più grandi operatori internazionali, che hanno valutato gli immobili 115 milioni di euro, al pari del fair Market Value espresso in bilancio, la cessione è avvenuta al prezzo superiore di 145 milioni di euro.

L'inserimento nei contratti di cessione di un diritto di prelazione non avrebbe alcuna utilità pratica in funzione della volontà della Banca di non ricomprare gli immobili.

La Società è diventata una banca "capital light" priva di rischi per gli azionisti e per i clienti, i quali devono avere la certezza che i loro risparmi sono al sicuro.

Per evitare volatilità sul conto economico è stato eliminato il rischio governativo sui titoli di stato, a differenza dei principali competitors che patiscono il rischio governativo italiano e sono stati ceduti gli immobili. Una banca private ha lo scopo principale di garantire la sicurezza dei risparmi dei propri clienti.

Oggi BIM è una banca indipendente, completamente priva di conflitti d'interesse, in quanto non appartiene a gruppi bancari o assicurativi, non è gravata da vincoli nel gestire la vendita dei prodotti alla clientela nell'interesse del gruppo bancario o assicurativo di appartenenza. I private bankers della Banca sono completamente indipendenti e liberi di gestire il cliente nel modo migliore e nell'interesse del cliente. Questo è uno dei fattori competitivi che caratterizza la Banca.

La Banca possiede un'importante capacità di negoziazione, che consente di affiancare la capacità di gestire il risparmio gestito e il risparmio amministrato.

Invita i presenti a fare un'analisi del mercato del private banking italiano e di valutare chi tra i principali competitors sia in grado di fare altrettanto, ovvero di dichiararsi indipendente, di avere alle spalle un'azionista che possiede un patrimonio di 5 miliardi di dollari, che ha ampiamente dimostrato nel mese di settembre le potenzialità di cui è dotato per aiutare la banca con visione duratura, che possiede la capacità di fare risparmio di gestione e risparmio amministrato, senza rischi in bilancio.

Invita l'Azionista Braghero a leggere l'esaustivo documento informativo sulla cessione dei crediti, che fornisce spiegazioni ad alcune sue asserzioni, quali la valorizzazione al 50% delle esposizioni creditizie per le quali la Banca giudica improbabile il rimborso totale, sostiene errato il presupposto su cui si basa il ragionamento logico formulato in argomento e pertanto errata la percentuale del 18% di valore di cessione dei crediti.

I periti stimano valori sulla base del business plan redatto per crediti determinati e sulla base della market practice; sull'operazione in argomento hanno lavorato i principali players del mercato italiano: Prelios, BDO e KPMG; i business plan sono stati elaborati in modo indipendente da Prelios, il portafoglio creditizio ha ricevuto due assessment da BDO e KPMG. Su tutta l'operazione ha vegliato il Consiglio di Amministrazione, che ha dato prova in questi anni di essere indipendente e di avere le competenze tecniche specifiche per valutare il rispetto degli interessi di tutti; pertanto l'operazione ha consentito la realizzazione dell'obiettivo di diventare una banca Capital Light e di eccellere in futuro.

Il Presidente conclude il proprio intervento dichiarandosi preoccupato per la situazione italiana, ma assolutamente convinto di aver bene operato con la vendita del portafoglio creditizio e immobiliare per il raggiungimento dell'attuale posizione di un bilancio privo di rischi.



Terminati gli interventi ed **esaurita l'informativa sull'argomento**, il Presidente dichiara conclusa la trattazione del secondo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria.

\*\*\*\*\*

## **PARTE STRAORDINARIA**

\*\*\*\*\*

Il Presidente dà atto che, a norma di legge, l'assemblea straordinaria è regolarmente costituita in unica convocazione e delibera a maggioranza dei presenti, qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci intervenuti; rileva che il numero delle azioni presenti è rimasto immutato, conferma le dichiarazioni rese in apertura della parte ordinaria e dichiara l'Assemblea Straordinaria validamente costituita à sensi di legge e di statuto e atta a deliberare sugli argomenti indicati all'Ordine del Giorno.

Il Presidente fa presente che la documentazione inerente tutti i punti all'ordine del giorno della parte straordinaria è stata oggetto degli adempimenti informativi previsti dalla normativa ed è a disposizione di tutti gli intervenuti, propone pertanto di omettere la lettura, ottenendo l'approvazione della proposta da parte dell'Assemblea.

### **SVOLGIMENTO DEL PRIMO PUNTO**

#### **ALL'ORDINE DEL GIORNO**

Passando all'esposizione della proposta di cui al primo punto all'Ordine del Giorno in sede straordinaria, il Presidente ricorda che il progetto di modifica dello Statuto sociale della Banca è principalmente volto ad allineare i contenuti del medesimo all'assetto di governance successivo all'ingresso del nuovo socio di controllo Trinity Investments Designated Activity Company, nonché a riformulare alcune clausole in un'ottica di adeguamento agli ultimi aggiornamenti normativi e alla best practice delle società quotate.

In particolare, con riferimento alle modifiche statutarie volte a riflettere il nuovo assetto di governance, osserva:

. la natura dell'attività aziendale suggerisce un assetto del governo societario che comprenda una figura consiliare dotata di deleghe, attribuzioni, ruolo e competenze che non si limitino a specifici incarichi; ciò induce – subordinatamente al perfezionamento degli iter deliberativi e autorizzativi necessari – alla previsione della carica sociale di “amministratore delegato”, con il conseguente allineamento delle clausole statutarie inerenti e conseguenti; il recupero di efficienza, di credibilità e di reputazione conseguiti dalla Banca in questo periodo, ha consentito di ottenere l'autorizzazione della Banca d'Italia alla introduzione della figura dell'Amministratore Delegato;

. per effetto dell'introduzione della figura dell'amministratore delegato, si rende altresì necessaria la previsione di disposizioni finalizzate alla riorganizzazione delle attribuzioni in capo agli esponenti aziendali, nonché all'aggiornamento delle disposizioni normativo/regolamentari sulla base delle quali è effettuata la valutazione dei requisiti degli esponenti aziendali;

. infine, per consentire alla Banca l'adozione di una politica remunerativa allineata alle esigenze del competitivo mercato di riferimento, si rende necessario inserire all'interno dello Statuto sociale la facoltà dell'Assemblea di deliberare - in sede di approvazione delle politiche di remunerazione e incentivazione, più stimolante dell'attuale - un rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale più rilevante superiore al 100% (rapporto di 1:1), ma comunque non eccedente il 200% (rapporto di 2:1).

In particolare il Progetto di Modifica prevede modifiche agli articoli 5, 6, 7, 8, 9, 10,

11, 12, 14, 15, 16, 17, 18 e 25 dello Statuto sociale.

Ai fini di una completa esposizione del Progetto di Modifica, è stata allegata alla Relazione dell'Organo Amministrativo, richiesta dall'articolo 74, primo comma, del Regolamento Emittenti, una versione dello Statuto sociale così come attualmente in vigore e una con le modifiche proposte, con evidenza quindi di tutte le modifiche al testo vigente.

Passando ad esaminare le singole modifiche proposte, il Presidente espone:

- le modifiche all'articolo 5 sono principalmente finalizzate all'eliminazione del l'indicazione del valore nominale delle azioni, quale semplificazione amministrativa in grado di consentire maggiore flessibilità nelle operazioni societarie sul capitale sociale quale, per esempio, quella di aumento che verrà proposta al secondo punto di parte straordinaria; è prevista altresì l'eliminazione della previsione relativa all'emissione del Prestito obbligazionario convertibile, oggi scaduto;

- le modifiche all'articolo 6, sono principalmente finalizzate ad inserire la facoltà di aumentare il capitale sociale nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, con esclusione del diritto di opzione, alle condizioni previste dall'articolo 2441, comma 4 del codice civile, per consentire maggiore flessibilità nell'implementazione di aumenti di capitale di importo minore e in allineamento alla best practice della società quotate;

- le modifiche all'articolo 7, sono finalizzate a consentire all'Assemblea di deliberare:  
. in convocazioni successive alla prima;

. in sede di approvazione delle politiche di remunerazione e incentivazione, un rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale più rilevante superiore al 100% (rapporto di 1:1), ma comunque non eccedente il 200% (rapporto di 2:1);

. nell'ambito di operazioni con parti correlate e, in particolare casi di urgenza collegata a situazioni di crisi aziendale, secondo i termini e le condizioni previste dalla normativa vigente;

- le modifiche all'articolo 8, sono finalizzate a coordinare la previsione statutaria con il regolamento assembleare;

- le modifiche all'articolo 9, sono principalmente finalizzate a chiarire le previsioni relative alla nomina del Consiglio di Amministrazione tramite voto di lista, anche alla luce della best practice delle società quotate, ridefinire i requisiti previsti in capo agli amministratori e introdurre l'esercizio di autovalutazione annuale; viene altresì rivisto il numero minimo dei Consiglieri, al fine di ottemperare alle prescrizioni normative in tema di governo societario e, in specie, di Comitati consiliari;

- circa le modifiche agli articoli 10, 11 e 12, rende noto che esse sono finalizzate a disciplinare la carica di "amministratore delegato" e, conseguentemente, riorganizzare l'assetto di deleghe in capo ai principali esponenti aziendali;

- le modifiche agli articoli 14 e 15 sono meramente finalizzate ad allineare il testo delle disposizioni statutarie al nuovo assetto di deleghe;

- le modifiche all'articolo 16 sono finalizzate a ridefinire le funzioni del Direttore Generale alla luce del nuovo assetto di deleghe e i relativi requisiti;

- la soppressione dell'attuale articolo 17 è dovuta alla ricerca di un migliore ordine espositivo; i relativi contenuti sono stati accorpati negli articoli 11 e 16;

- le modifiche all'attuale articolo 17 e precedente articolo 18 sono principalmente finalizzate a chiarire le previsioni relative alla nomina del Collegio Sindacale tramite voto di lista, anche alla luce della best practice delle società quotate (in coerenza con le modifiche inserite all'articolo 9), ridefinire i requisiti previsti in capo ai sindaci e formalizzare la competenza del Consiglio di Amministrazione alla verifica dei re-

quisiti medesimi;

- infine, le modifiche all'attuale articolo 25 (precedente articolo 26) sono meramente finalizzate ad una maggiore chiarezza del testo statutario.

Ricorda, in ultimo, che in ottemperanza alle norme sulla vigilanza bancaria, le modifiche statutarie proposte all'odierna assemblea sono state sottoposte alla valutazione della Banca d'Italia; l'Autorità di Vigilanza ha accertato, con provvedimento n. 0986629/18 del 24 agosto 2018, adottato ai sensi degli articoli 56 e 61 del D. Lgs. 385/1993, che le predette variazioni statutarie risultano in linea con quanto stabilito dalle disposizioni di vigilanza e non contrastano con il criterio della sana e prudente gestione.

Il Presidente precisa, infine, che le proposte di modifiche così come sopra illustrate non danno luogo ad alcuna causa di recesso a favore degli Azionisti della Società, ai sensi dello Statuto e dell'articolo 2437 del codice civile e seguenti.

Il Presidente chiede quindi a me notaio di dare lettura all'assemblea della **proposta di delibera al primo punto dell'Ordine del Giorno**:

*"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.,*

*- preso atto della Relazione illustrativa degli Amministratori del 6 settembre 2018 sul punto numero 1 di parte straordinaria all'ordine del giorno, redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del T.U.F. e dell'articolo 72 del Regolamento Emittenti e in conformità all'Allegato 3A, schema n. 3, del Regolamento Emittenti;*

*- preso atto di quanto esposto all'assemblea,*

**delibera:**

**1. di eliminare l'indicazione del valore nominale delle azioni** di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A., lasciando, pertanto, inespreso il valore nominale delle medesime ai sensi del combinato disposto degli articoli 2328, comma 2, n. 5) e 2346, comma 3, del codice civile;

**2. di approvare le proposte di modifiche allo Statuto sociale vigente, in particolare con riferimento agli articoli 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 25, secondo il testo allegato alla Relazione illustrativa degli Amministratori del 6 settembre 2018 redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del T.U.F. e dell'articolo 72 del Regolamento Emittenti e in conformità all'Allegato 3A, schema n. 3, del Regolamento Emittenti;**

**3. di conferire al presidente ogni più ampio potere perché provveda a dare esecuzione alla deliberazione adottata nonché ad introdurre nella delibera adottata le eventuali modifiche ed integrazioni, di carattere formale, che si rendessero necessarie ai fini della relativa iscrizione nel Registro delle Imprese."**

Il Presidente dichiara quindi **aperta la discussione** sul primo punto all'ordine del giorno in sede straordinaria.

**Prende la parola l'azionista Carlo Maria Braghero**, il quale chiede il nominativo dello studio legale, al quale è stata affidata la revisione dello Statuto e l'ammontare dell'emolumento richiesto.

Annuncia di ritenere alcune modifiche assolutamente logiche e che alcune non incontrano il suo gradimento, come l'abolizione del valore nominale dell'azione e due sulle quali desidera soffermarsi.

Articolo 7.1: la proposta modifica è in controtendenza rispetto all'assoluta maggioranza delle società quotate, le quali appena possibile introducono un'unica convocazione, chiede pertanto spiegazioni al riguardo, sottolineando che per i piccoli Azionisti avere un'unica convocazione rappresenta una certezza e l'affidabilità di avere impegnato un unico giorno. Rileva inoltre che, avendo Attestor oltre il 70% del

capitale, risulti in realtà inutile prevedere una seconda convocazione, a meno che Attestor non preveda di diluire la propria partecipazione scendendo sotto il 50% del capitale, ipotesi che obbligherebbe necessariamente la seconda convocazione per poter deliberare.

Articolo 9.13: rimane confermata la possibilità di nominare un solo amministratore di minoranza, si dichiara contrario al fatto che il mercato, che detiene circa il 30% del capitale, possa nominare un solo amministratore.

**Il Presidente dottor Maurizio Lauri**, constatato che nessuno richiede ulteriormente la parola, **risponde all'azionista intervenuto**.

La possibilità di avere un'assemblea in seconda convocazione consente una maggiore flessibilità operativa, ad esempio nell'ipotesi di convocazione a norma di legge entro 120 giorni per l'approvazione del bilancio e una seconda convocazione nei trenta giorni successivi. Garantisce, in ogni caso, il massimo rispetto verso i soci, attraverso la chiara e precisa indicazione, in convocazione, della data di effettivo svolgimento della riunione assembleare. A fronte di un sistema che potrebbe essere molto volatile e incerto, la seconda convocazione costituisce una tutela per la Banca che garantisce maggior tempo per assumere le decisioni rilevanti da portare in assemblea.

Circa l'unico amministratore espresso dalla minoranza precisa che la Società, oggi, ha anche cinque amministratori indipendenti e dei 9 amministratori solo 3 sono espressione del socio di maggioranza; l'aspetto determinante è l'indipendenza dell'amministratore, che deve tutelare gli interessi della Società e di tutti gli Azionisti, a prescindere dalla lista di maggioranza o minoranza, che esprime il suo nominativo.

Esaurita la discussione, nessuno più richiedendo la parola, il Presidente pone quindi in votazione la proposta di delibera di cui al primo punto all'Ordine del Giorno di parte straordinaria.

Il Presidente constatando che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o comunque limitative al proprio diritto di voto, dà atto che sono attualmente presenti, in proprio o per delega, titolari del diritto di voto rappresentanti numero 110.344.261 (centodiecimilionitrecentoquarantaquattromiladuecentosessantuno) azioni ordinarie, pari al 70,639% (settanta virgola seicentotrentanove per cento) del capitale sociale.

Il Presidente chiede di esprimere il proprio voto per alzata di mano, al termine delle operazioni **proclama i risultati della votazione**:

VOTI FAVOREVOLI: numero 110.344.140 (centodiecimilionitrecentoquarantaquattromilacentotrenta);

VOTI CONTRARI: numero 121 (centoventuno);

VOTI DI ASTENSIONE: nessuno;

come risulta evidenziato nell'allegato "B".

Il Presidente dichiara approvata la proposta e chiusa la trattazione del primo punto all'Ordine del Giorno della parte straordinaria.

Si allega al verbale il testo di statuto aggiornato con le modifiche approvate sotto la lettera "D".

## **SVOLGIMENTO DEL SECONDO PUNTO**

### **ALL'ORDINE DEL GIORNO**

Passando alla trattazione del secondo e ultimo punto all'Ordine del Giorno della parte straordinaria, il Presidente espone che il piano d'intervento per il rafforzamento patrimoniale della Banca prevede, come già annunciato al mercato, un serie di interventi volti a realizzare una "banca capital light", eliminando per quanto possibile

dal perimetro le attività estranee al core business della Banca. Più precisamente, per il conseguimento di questo obiettivo strategico la Banca ha previsto – con il supporto del socio di controllo Trinity – di procedere nel corso del 2018 alla dismissione degli immobilizzi finanziari (in primis, immobili e crediti deteriorati), con ciò liberando risorse di capitale per consentire alla Società di concentrarsi sul suo core business del private banking.

In questo quadro, l’Aumento di Capitale, che viene proposto all’Assemblea, è finalizzato a soddisfare il fabbisogno patrimoniale della Banca – rilevante sia a fini industriali, sia a fini regolamentari, sia quale provvedimento in grado di superare la situazione di cui all’articolo 2446 codice civile, di cui già esposto al secondo punto della parte ordinaria – determinato principalmente dalle maggiori rettifiche contabili risultanti dal suddetto piano d’intervento (per effetto, ad esempio, di una valutazione di pronto realizzo dei crediti deteriorati, anziché di un loro recupero interno) e dalla prima applicazione (c.d. first time adoption) del nuovo principio contabile IFRS 9 a decorrere dal 1° gennaio 2018.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca, in data 11 maggio 2018, ha approvato il “Resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 31 marzo 2018”, da cui risulta un patrimonio netto pari a euro 83,6 milioni a fronte di un capitale sociale di euro 156.209.463, rilevando la sussistenza della fattispecie prevista ex articolo 2446 codice civile.

In tale contesto, in data 11 maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione, preso atto della ricorrenza della fattispecie prevista dall’articolo 2446 codice civile, in attuazione di una più complessa operazione di rafforzamento patrimoniale della Banca supportata dal nuovo socio di controllo Trinity, ha deliberato di proporre l’Aumento di Capitale a una Assemblea da convocare compatibilmente con il procedimento relativo all’offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria promossa da Trinity, allora in corso e con l’ottenimento delle necessarie autorizzazioni regolamentari.

In data 30 maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha determinato in via puntuale i termini e le condizioni dell’Aumento di Capitale, confermando l’intenzione di sottoporre l’approvazione a una convocanda assemblea. Successivamente, nel corso dell’adunanza del 9 agosto 2018, il Consiglio di Amministrazione – avendo ottenuto ulteriore conferma del sostegno dell’azionista di controllo al piano di de-risking della Banca attraverso un piano di intervento volto a supportare finanziariamente e patrimonialmente la Banca – ha deliberato la convocazione per la data odierna dell’Assemblea chiamata ad approvare, fra l’altro, la proposta di Aumento di Capitale. Il Consiglio di Amministrazione, sempre nella riunione del 9 agosto 2018, ha deliberato altresì di valutare la possibilità di dare completa attuazione al predetto piano, compatibilmente con gli iter deliberativi e le attività funzionali a ciascun intervento, entro il 30 settembre 2018. Nelle successive sedute del 12 e 19 settembre il Consiglio ha approvato la cessione e poi la cartolarizzazione del portafoglio deteriorato. La criticità della situazione patrimoniale di vigilanza – su cui ha impattato sensibilmente anche la perdita di valore dei titoli di Stato detenuti in portafoglio – ha reso non più perseguibile l’opzione di attribuzione gratuita delle junior notes ai Soci. L’Aumento di Capitale e gli ulteriori interventi già dettagliati, sono stati ritenuti dal Consiglio di Amministrazione necessari, funzionali e sufficienti alla patrimonializzazione della Società e idonei a preservare adeguati requisiti di capitale della stessa. In data 24 agosto 2018 Banca d’Italia ha rilasciato il provvedimento di accertamento di cui agli articoli 56 e 61 del T.U.B.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 6 settembre 2018, ha quindi rivisto gli schemi di bilancio, consolidati ed individuali, al 30 Giugno 2018, già approvati in data 9

Agosto 2018, alla luce degli impatti economici conseguenti alla approvazione del piano industriale 2019-2021. Al riguardo il Presidente rinvia alla Relazione ai sensi dell'articolo 2446 del Codice Civile, di cui al punto 2 dell'ordine del giorno in parte ordinaria, contenente la situazione patrimoniale di riferimento al 30 Giugno 2018. Nella mattinata odierna il Consiglio di Amministrazione ha approvato la relazione semestrale, che ha recepito – tra l'altro – l'ultima valutazione del portafoglio creditizio deteriorato.

Il Presidente, richiamando quanto già illustrato in parte ordinaria, ricorda che i fatti di rilievo ai fini della quantificazione del patrimonio netto al 30 giugno 2018, intervenuti dopo la redazione della Relazione di cui all'articolo 2446 codice civile, sono riconducibili alla dismissione del patrimonio immobiliare e alla cessione e successiva cartolarizzazione dei crediti deteriorati. Il Consiglio di Amministrazione ha individuato, alla luce del supporto offerto da Trinity, alcuni interventi di patrimonializzazione della Banca, già descritti e trattati al punto secondo della parte ordinaria della presente assemblea, che, unitariamente considerati, sono considerati appropriati al raggiungimento dell'obiettivo strategico di dotare la Banca di adeguati mezzi patrimoniali, anche ai fini del rispetto dei requisiti patrimoniali previsti dalla normativa prudenziale.

L'Aumento di Capitale si inserisce nell'ambito degli interventi di patrimonializzazione individuati dal Consiglio di Amministrazione come idonei, nel loro complesso e unitariamente considerati, a rafforzare la posizione patrimoniale di BIM – anche ai sensi e per le finalità di cui all'articolo 2446 codice civile, nonché ai fini del rispetto dei requisiti patrimoniali previsti dalla normativa prudenziale – considerato che l'esecuzione di alcune operazioni di de-risking, in particolare relativamente ai crediti deteriorati, comportano impatti negativi, anche significativi, sui livelli di patrimonializzazione della Banca.

L'Aumento di Capitale proposto ammonta a complessivi euro 91 milioni (come eventualmente arrotondato per difetto a seguito della determinazione del prezzo di offerta e del numero di azioni oggetto della medesima), comprensivi di sovrapprezzo, in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439 del codice civile, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2018.

Le azioni di nuova emissione sono offerte in opzione agli azionisti, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del codice civile.

Il Presidente propone di conferire delega al Consiglio di Amministrazione a determinare, in prossimità dell'avvio dell'offerta di opzione:

(i) la tempistica per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale, in particolare per l'avvio dell'offerta di opzione e per lo svolgimento delle altre fasi della procedura, nel rispetto del termine di esecuzione previsto per il 31 dicembre 2018;

(ii) il numero di azioni da emettere e il relativo prezzo di emissione, inclusa la sua allocazione fra capitale e sovrapprezzo, nonché il rapporto di opzione (ossia il numero di azioni di nuova emissione spettanti in opzione agli azionisti in rapporto alle azioni possedute), tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni di mercato, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Banca, dei risultati economici, patrimoniali e finanziari della Banca, della prassi di mercato per operazioni similari, potendo anche ricorrere all'applicazione di uno sconto sul prezzo teorico ex diritto delle azioni della Banca (c.d. TERP - theoretical ex right price - calcolato secondo le metodologie correnti).

Nell'esercizio di tale delega il Consiglio di Amministrazione di BIM farà in modo di assicurare che – all'esito dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale – ai soci spetti una partecipazione al capitale sociale di BIM proporzionale all'apporto fornito dai

soci al patrimonio netto della Società (come eventualmente incrementato in ipotesi di sottoscrizione delle azioni emesse nell'ambito dell'Aumento di Capitale). In conseguenza, gli Azionisti che dovessero decidere di non esercitare il diritto di opzione sulle azioni emesse nell'ambito dell'Aumento di Capitale conserveranno una partecipazione al capitale sociale di BIM inferiore in percentuale, ma sostanzialmente rappresentativa di una frazione di patrimonio netto corrispondente, in valore assoluto, a quella rappresentata dalle azioni possedute da tali azionisti prima dell'Aumento di Capitale.

Non sono stati costituiti consorzi di collocamento. Trinity, in qualità di azionista di controllo della Società, ha manifestato la disponibilità a garantire integralmente l'Aumento di Capitale, esercitando i diritti di opzione di propria spettanza (conseguentemente sottoscrivendo tutte le azioni dagli stessi rivenienti) e sottoscrivendo tutte le azioni rimaste inoplate. Nella prospettiva dell'assolvimento del predetto impegno, Trinity ha effettuato in data odierna un versamento in conto futuro aumento di capitale che, considerando i 5 milioni di euro già anticipati nel mese di agosto, pareggia il controvalore complessivo dell'aumento di capitale di euro 91 milioni, conservando il diritto a ottenere la ripetizione della porzione cui non corrisponda l'effettivo esercizio dei propri diritti di opzione e dunque della porzione versata a copertura dell'eventuale inoplatato, ma rispetto alla quale le azioni siano state invece sottoscritte.

La realizzazione della suddetta operazione di Aumento di Capitale è condizionata all'iscrizione al Registro delle Imprese della modifica statutaria che sopprime il valore nominale delle azioni, approvata al precedente punto di parte straordinaria, nonché all'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle competenti Autorità regolamentari. In particolare:

(i) la Banca d'Italia – con provvedimento pervenuto alla Banca in data 24 agosto 2018 – ha notificato il positivo accertamento che le modifiche statutarie conseguenti all'Aumento di Capitale non contrastano con la sana e prudente gestione di BIM, con ciò rendendo possibile l'iscrizione presso il Registro delle Imprese della delibera assembleare di Aumento di Capitale e la classificazione delle nuove azioni emesse da BIM nell'ambito dell'Aumento di Capitale quali strumenti CET1 ai sensi degli articoli 26 e 28 del Regolamento (UE) n. 575/2013, c.d. Capital Requirements Regulation o, in breve, CRR;

(ii) si rende necessaria, prima dell'avvio dell'offerta in opzione delle azioni emesse nell'ambito dell'Aumento di Capitale, la pubblicazione di un prospetto informativo, che dovrà essere preventivamente autorizzato dalla CONSOB ai sensi dell'articolo 94 del T.U.F..

Dal punto di vista dei tempi, si prevede di dare completa esecuzione all'Aumento di Capitale entro il 31 dicembre 2018, compatibilmente con le tempistiche delle attese autorizzazioni da parte delle competenti Autorità regolamentari, come sopra precisato (in merito ricorda che la Banca d'Italia ha già trasmesso alla Società il provvedimento autorizzativo di sua spettanza in data 24 agosto 2018).

Il patrimonio netto della Banca – come citato dal Presidente del Collegio Sindacale – è stato descritto in modo dettagliato al punto 2 all'ordine del giorno della presente assemblea, in parte ordinaria.

L'Aumento di Capitale di euro 91 milioni è funzionale al superamento della situazione integrante i presupposti per l'applicazione dell'art. 2446 del Codice Civile e funzionale all'attuazione del più ampio piano d'intervento per il rafforzamento patrimoniale della Banca.

Tale modalità di ricostituzione del capitale sociale, che non prevede la previa ado-

zione di una deliberazione di riduzione del capitale sociale, risulta pacificamente ammessa. La stessa, a seguito della possibilità di emissione di azioni prive di valore nominale, deliberata al punto 1 dell'ordine del giorno in sede straordinaria, risulta compatibile con una ripartizione dei diritti patrimoniali e amministrativi tra i soci, a seguito dell'avvenuta ricostituzione del capitale sociale, coincidente con quella che risulterebbe procedendo tramite una riduzione del capitale, fino all'integrale assorbimento della carenza patrimoniale e il suo successivo aumento.

I criteri cui il Consiglio di Amministrazione si atterrà nella determinazione del prezzo di emissione, del numero delle azioni emesse e del rapporto di opzione sono identificati con lo scopo di assicurare che vi sia la tendenziale coincidenza degli effetti per i soci della modalità di ricostituzione del capitale sociale prescelta, che prevede l'aumento di capitale senza preventiva riduzione, rispetto agli effetti che si sarebbero verificati nell'ipotesi in cui, ai fini del superamento della situazione ex articolo 2446 codice civile, si fosse proceduto alla riduzione del capitale e al suo successivo aumento, con prezzo di emissione integralmente imputato a capitale sociale.

Gli effetti economico-patrimoniali e finanziari dell'aumento di capitale in oggetto, rispetto alla situazione in essere al 30 giugno 2018, sono di seguito sintetizzati:

- un incremento del patrimonio netto, rispetto al 30 giugno 2018, pari a euro 91 milioni;

- dal punto di vista finanziario, l'operazione porterà nuova liquidità per euro 91 milioni, che sarà impiegata per la migliore gestione della tesoreria e del banking book della Banca, effetti peraltro già realizzati a seguito del versamento effettuato in conto futuro aumento di capitale già contabilizzato a patrimonio netto;

- dal punto di vista economico, l'aumento di capitale non ha un diretto impatto rispetto ai dati al 30 giugno 2018, ma evidentemente supporterà il margine d'interesse dell'area finanza della Banca.

In relazione all'Aumento di Capitale non vi saranno effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti della Società che decideranno di aderirvi esercitando i relativi diritti di opzione. Nel caso di mancato esercizio dei diritti di opzione spettanti agli azionisti per effetto dell'Aumento di Capitale, gli azionisti subiranno una diluizione della propria partecipazione che allo stato – considerato che il prezzo di emissione e il numero esatto di azioni da emettere saranno determinati successivamente dal Consiglio di Amministrazione – non è puntualmente quantificabile. In merito richiama quanto precisato sopra relativamente ai criteri che saranno osservati dal Consiglio di Amministrazione nella determinazione dell'allocatione del prezzo di emissione tra capitale e sovrapprezzo.

Nel caso di mancato esercizio dei diritti di opzione da parte dei soci di minoranza e considerata la disponibilità assunta dal socio di controllo Trinity a garantire la provvista dell'Aumento di Capitale, Trinity – sottoscrivendo le azioni rimaste inoprate (successivamente all'offerta dei diritti di opzione non esercitati dagli azionisti sul mercato regolamentato gestito da Borsa Italiana, ai sensi dell'articolo 2441, comma 2, codice civile) – potrebbe incrementare in misura significativa la partecipazione sociale in BIM, con conseguente riduzione del flottante. A tal riguardo, segnala che, qualora si verificasse una scarsità di flottante, Borsa Italiana potrebbe disporre la sospensione e/o la revoca delle azioni di BIM dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario ai sensi dell'articolo 2.5.1 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana.

In conclusione, il Presidente richiama quanto già esposto in precedenza in merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la redazione della relazione sopra esposta, indicati dall'articolo 2446 codice civile.



Il Presidente chiede quindi a me notaio di dare lettura all'assemblea della **proposta di delibera al secondo punto dell'Ordine del Giorno:**

*"L'Assemblea:*

*- esaminata la situazione patrimoniale della Società riportata nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018, che espone un patrimonio netto inferiore al capitale sociale in misura tale da integrare la fattispecie di cui all'articolo 2446 del codice civile;*

*- esaminata la relazione predisposta dagli amministratori ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile e le relative osservazioni del Collegio Sindacale;*

*- preso atto del provvedimento autorizzativo rilasciato dalla Banca d'Italia in data 24 agosto 2018;*

*- preso atto delle deliberazioni assunte dall'odierna assemblea relativamente al punto 1 all'ordine del giorno di parte straordinaria e, in particolare, dell'approvazione della modifica statutaria relativa all'eliminazione del valore nominale delle azioni,*

**delibera**

**a) subordinatamente alla – e con efficacia dalla - iscrizione al Registro delle Imprese della modifica statutaria relativa all'eliminazione del valore nominale delle azioni, di aumentare il capitale sociale a pagamento, per un importo complessivo di euro 91.000.000,00 (novantunomilioni e centesimi zero) [come eventualmente arrotondato per difetto a seguito della determinazione del prezzo di offerta e del numero di azioni oggetto della medesima], in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439 del codice civile, da eseguirsi entro e non oltre il 31 dicembre 2018, mediante emissione di azioni da offrire in opzione a tutti i soci ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile, con espressa delega al Consiglio di Amministrazione di (i) determinare il numero delle azioni da emettere e il relativo prezzo di emissione, inclusa la sua allocazione fra capitale e sovrapprezzo, determinando conseguentemente il rapporto di opzione (ossia il numero di azioni di nuova emissione spettanti in opzione agli azionisti in rapporto alle azioni possedute), e (ii) determinare la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di aumento di capitale, in particolare per l'avvio dell'offerta dei diritti in opzione e per lo svolgimento delle altre fasi della procedura, nel rispetto del termine finale fissato al 31 dicembre 2018;**

**b) di prevedere che, nell'esercizio della suddetta delega, il Consiglio di Amministrazione dovrà tenere conto delle condizioni di mercato, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Banca, dei risultati economici, patrimoniali e finanziari della Banca, della prassi di mercato per operazioni similari, potendo anche ricorrere all'applicazione di uno sconto sul prezzo teorico ex diritto delle azioni della Banca (c.d. TERP - theoretical ex right price - calcolato secondo le metodologie correnti), nonché dell'obiettivo di garantire la tendenziale corrispondenza fra la frazione di patrimonio netto rappresentata dalle azioni di nuova emissione e la partecipazione al capitale sociale;**

**c) di modificare l'articolo 5.5 dello statuto sociale inserendo il seguente paragrafo: "Con deliberazione assunta dall'Assemblea convocata per il giorno 28 Settembre 2018 è stato deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento, dell'importo (comprensivo di sovrapprezzo) di massimi euro 91.000.000,00 (novantunomilioni e centesimi zero), da eseguirsi entro il 31 dicembre 2018, in via scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione e aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli azionisti titolari di azioni ordinarie ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del codice civile, conferendo al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per (i) determinare, in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione, il prezzo di emissione (ivi compre-**

sa l'allocazione tra nominale e sovrapprezzo), tenendo, tra l'altro, conto delle condizioni di mercato, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Banca, dei risultati economici, patrimoniali e finanziari della Banca, nonché della prassi di mercato per operazioni similari, potendo anche ricorrere all'applicazione di uno sconto sul prezzo teorico ex diritto delle azioni della Banca (c.d. TERP - theoretical ex right price - calcolato secondo le metodologie correnti); e (ii) determinare la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di aumento di capitale, in particolare per l'avvio dell'offerta dei diritti in opzione e per lo svolgimento delle altre fasi della procedura, nel rispetto del termine finale fissato al 31 dicembre 2018.";

**d) di conferire al Presidente ogni più ampio potere affinché provveda a dare esecuzione alla deliberazione adottata, a effettuare l'attestazione di cui all'articolo 2444 del codice civile e al deposito dello statuto sociale riportante la cifra aggiornata del capitale sociale ai sensi dell'articolo 2436 del codice civile, nonché ad introdurre nella deliberazione adottata le eventuali modifiche ed integrazioni, di carattere formale, che si rendessero necessarie ai fini della relativa iscrizione nel registro delle imprese."**

Il Presidente dichiara quindi **aperta la discussione** sul secondo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria.

**L'azionista Carlo Maria Braghero** sostiene che l'associazione tra amministratori di minoranza e amministratori indipendenti non sia sempre corretto, ricorda infatti casi dove gli amministratori indipendenti nominati nella lista di maggioranza hanno sempre e soltanto seguito le direttive dell'azionista di maggioranza.

Il punto 1 romanino 5 della Relazione, parla della possibilità di sospensione o revoca della quotazione delle azioni per mancanza di flottante, a seguito della mancata sottoscrizione da parte degli azionisti di minoranza, in proposito evidenzia che qualora esista la volontà da parte dell'azionista di controllo di mantenere comunque la quotazione, usualmente si inserisce l'impegno dell'azionista di maggioranza di ricostituire il flottante, ma di quanto sopra non vi è traccia nella Relazione e non pensa sia dovuto a dimenticanza, bensì ad una specifica scelta.

Chiede dunque di conoscere le reali intenzioni del socio di maggioranza.

Conclude con una battuta sull'ammontare della consulenza legale dello studio Bonelli Erede, considerando sproporzionata la somma richiesta di euro 200 mila e ipotizzando che uno studio legale torinese, altrettanto preparato, avrebbe consentito un adeguato risparmio.

In assenza di ulteriori interventi, **il Presidente risponde all'azionista Braghero.**

L'effettiva indipendenza degli amministratori indipendenti è dimostrata dai fatti, ricorda, come esempio, che essi hanno giudicato non congrua l'Opa promossa dall'azionista di maggioranza.

Riferisce di non poter rispondere circa le intenzioni dell'azionista di controllo sul flottante.

Relativamente alla consulenza legale per la revisione dello Statuto, ricorda che la Società ha organizzato un beauty contest per l'affidamento della consulenza legale, interpellando vari studi su varie piazze. Chiarisce che la cifra resa nota in precedenza comprende la consulenza per le modifiche statutarie, per l'aumento di capitale, le istanze alla Banca d'Italia e l'interlocuzione con l'autorità di vigilanza, essendosi scelta lo studio Bonelli Erede non solo per l'indubbia competenza tecnica, ma anche alla luce delle considerazioni svolte in tema di vantaggio economico.

**Interviene in seguito l'azionista Carlo Maria Braghero**, chiedendo al rappresentante di Attestor di rispondere alla sua domanda circa la quotazione.

**Il Presidente** ricorda all'Azionista che il rappresentante del socio di maggioranza

non è obbligato a rispondere, in quanto l'assemblea è un contesto nel quale gli Azionisti si rapportano con la Società e non intende consentire che l'assemblea si trasformi in un luogo di discussione fra Azionisti, in quanto il rapporto tra azionisti di una società quotata è normativamente disciplinato e non può svilupparsi in sede assembleare.

**Interviene quindi l'avvocato Augusto Praloran**, in rappresentanza del socio di maggioranza, chiarendo che egli non può rispondere alla domanda del socio Braghero.

Esaurita la discussione, nessuno più richiedendo la parola, il Presidente pone in votazione la proposta di delibera di cui al secondo punto all'Ordine del Giorno di parte straordinaria.

Il Presidente constatando che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o comunque limitative al proprio diritto di voto, riconferma che sono attualmente presenti, in proprio o per delega, titolari del diritto di voto rappresentanti numero 110.344.261 azioni ordinarie, pari al 70,639% del capitale sociale.

Il Presidente chiede di esprimere il proprio voto per alzata di mano, al termine delle operazioni **proclama i risultati della votazione:**

VOTI FAVOREVOLI: numero 110.344.261 (centodiecimilionitrecentoquarantaquattromiladuecentosessantuno);

VOTI CONTRARI: nessuno;

VOTI DI ASTENSIONE: nessuno;

come risulta evidenziato nell'allegato "B".

Il Presidente dichiara approvata la proposta e chiusa la trattazione del secondo punto all'Ordine del Giorno di parte straordinaria; dichiara infine sciolta l'assemblea alle ore tredici e minuti cinquanta.

Si allega al verbale il testo di Statuto, aggiornato con la modifica dell'articolo 5.5, sotto la lettera "E".

Il presente verbale viene da me notaio sottoscritto alle ore quindici e minuti cinque di questo giorno quindi ottobre duemiladiciotto.

Scritto a mano e a macchina da me e da persona di mia fiducia su dodici fogli, per quarantacinque pagine fin qui.

IN ORIGINALE FIRMATO:

Natale NARDELLO Notaio

# BIM ASSEMBLEA DEI SOCI

## 28 SETTEMBRE 2018

### Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
ALOISIO PAOLO	Intestatario	ALOISIO PAOLO	ALOISIO PAOLO		00	2.000	0,00%
BARIOGLIO MARCO	Intestatario	BARIOGLIO MARCO	BARIOGLIO MARCO		00	660	0,00%
BOTTAZZI GIOVANNI	Intestatario	BOTTAZZI GIOVANNI	BOTTAZZI GIOVANNI			1.000	0,00%
BRAGHERO CARLO MARIA	Intestatario	BRAGHERO CARLO MARIA	BRAGHERO CARLO MARIA		00	121	0,00%
COSTAMAGNA FRANCO	Intestatario	COSTAMAGNA FRANCO	COSTAMAGNA FRANCO		00	2.501	0,00%
BERSEZIO ROBERTO	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ISHARES VII PLC	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	00	4.145	0,00%
LO CASCIO CARLO	Delegato	LUPANO ENRICA	LUPANO ENRICA		00	1	0,00%
BERSEZIO ROBERTO	Delegato	MERRILL LYNCH INTERNATIONAL	MERRILL LYNCH INTERNATIONAL		00	9.646	0,01%
BERSEZIO ROBERTO	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	NORTHERN TRUST COMPANY	00	1.053	0,00%
PESARI ALESSIA	Intestatario	PESARI ALESSIA	PESARI ALESSIA		00	310	0,00%
RICCOMAGNO ELISA	Intestatario	RICCOMAGNO ELISA	RICCOMAGNO ELISA		00	325	0,00%
PRALORAN AUGUSTO	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY BOSTON	TRINITY INVESTMENTS DESIGNATED ACTIVITY COMPANY	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY BOSTON	00	110.322.499	70,62%

TOTALE PARTECIPANTI

n° 12 Azionisti, per un numero totale di azioni pari a

110.344.261

*IN ORIGINALI FIRMATI:  
NATALE NARDELLO NOTAIO*

# BIM

## ASSEMBLEA DEI SOCI

### 28 SETTEMBRE 2018

Esito della votazione sul punto **1**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

**Integrazione della composizione del Consiglio di Amministrazione; delibere inerenti e conseguenti.**

#### Elenco Favorevoli

#### SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
5 ALOISIO PAOLO	2.000	2.000
23 BARIOGLIO MARCO	660	660
29 BOTTAZZI GIOVANNI	1.000	1.000
2 BRAGHERO CARLO MARIA	121	121
24 COSTAMAGNA FRANCO	2.501	2.501
7 PESARI ALESSIA	310	310
6 RICCOMAGNO ELISA	325	325
8 TRINITY INVESTMENTS DESIGNATED ACTIVITY COMPANY	110.322.499	110.322.499
Delega a: PRALORAN AUGUSTO		
10 ISHARES VII PLC	4.145	4.145
Delega a: BERSEZIO ROBERTO		
26 MERRILL LYNCH INTERNATIONAL	9.646	9.646
Delega a: BERSEZIO ROBERTO		
9 NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	1.053	1.053
Delega a: BERSEZIO ROBERTO		
1 LUPANO ENRICA	1	1
Delega a: LO CASCIO CARLO		

#### Riepilogo favorevoli

<b>TOTALE FAVOREVOLI</b>	n°	<b>12 azionisti per n°</b>	<b>110.344.261 Azioni</b>
			100,00% del capitale partecipante al voto
di cui			
<b>In proprio</b>	n°	<b>7 azionisti per n°</b>	<b>6.917 Azioni</b>
			0,01% del capitale partecipante al voto
<b>Per delega e rappresentanza</b>	n°	<b>5 azionisti per n°</b>	<b>110.337.344 Azioni</b>
			99,99% del capitale partecipante al voto

# BIM

## ASSEMBLEA DEI SOCI

### 28 SETTEMBRE 2018

**Esito della votazione sul punto 1s**  
**della parte straordinaria dell'ordine del giorno**  
**Modifica degli articoli 5,6,7,8,9,10,11,12,14,15,16,17,18 e 26 dello Statuto Sociale.**

#### Elenco Favorevoli

#### SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
5 ALOISIO PAOLO	2.000	2.000
23 BARIOGLIO MARCO	660	660
29 BOTTAZZI GIOVANNI	1.000	1.000
24 COSTAMAGNA FRANCO	2.501	2.501
7 PESARI ALESSIA	310	310
6 RICCOMAGNO ELISA	325	325
8 TRINITY INVESTMENTS DESIGNATED ACTIVITY COMPANY Delega a: PRALORAN AUGUSTO	110.322.499	110.322.499
10 ISHARES VII PLC Delega a: BERSEZIO ROBERTO	4.145	4.145
26 MERRILL LYNCH INTERNATIONAL Delega a: BERSEZIO ROBERTO	9.646	9.646
9 NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST Delega a: BERSEZIO ROBERTO	1.053	1.053
1 LUPANO ENRICA Delega a: LO CASCIO CARLO	1	1

#### Riepilogo favorevoli

<b>TOTALE FAVOREVOLI</b>	n°	<b>11 azionisti per n°</b>	<b>110.344.140 Azioni</b>
			100,00% del capitale partecipante al voto
di cui			
<b>In proprio</b>	n°	<b>6 azionisti per n°</b>	<b>6.796 Azioni</b>
			0,01% del capitale partecipante al voto
<b>Per delega e rappresentanza</b>	n°	<b>5 azionisti per n°</b>	<b>110.337.344 Azioni</b>
			99,99% del capitale partecipante al voto

**BIM**  
**ASSEMBLEA DEI SOCI**  
**28 SETTEMBRE 2018**

Esito della votazione sul punto **1s**  
della parte straordinaria dell'ordine del giorno  
Modifica degli articoli 5,6,7,8,9,10,11,12,14,15,16,17,18 e 26 dello Statuto Sociale.

**Elenco Astenuti**

SCHEDA NOMINATIVO

NUMERO DI AZIONI  
TOTALE                      CON DIRITTO  
DI VOTO

2 BRAGHERO CARLO MARIA

121

121

**Riepilogo Astenuti**

<b>TOTALE ASTENUTI</b>	<b>n°</b>	<b>1 azionisti per n°</b>	<b>121 Azioni</b>
			0,00% del capitale partecipante al voto
di cui			
<b>In proprio</b>	<b>n°</b>	<b>1 azionisti per n°</b>	<b>121 Azioni</b>
			0,00% del capitale partecipante al voto
<b>Per delega e rappresentanza</b>	<b>n°</b>	<b>0 azionisti per n°</b>	<b>0 Azioni</b>
			0,00% del capitale partecipante al voto

# BIM

## ASSEMBLEA DEI SOCI

### 28 SETTEMBRE 2018

Esito della votazione sul punto **2s**  
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

**Aumento di capitale a pagamento per massimi Euro 91.000.000,00 (comprensivo di sovrapprezzo), da eseguirsi entro il 31 dicembre 2018, in via scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, come risultanti dall'eventuale eliminazione del valore nominale conseguente all'approvazione della deliberazione di cui al punto 1 in sede straordinaria, e aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli azionisti titolari di azioni ordinarie ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile, al prezzo di sottoscrizione che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, sulla base della delega e dei criteri approvati dall'Assemblea Straordinaria; delibere inerenti e conseguenti.**

#### Elenco Favorevoli

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
5 ALOISIO PAOLO	2.000	2.000
23 BARIOGLIO MARCO	660	660
29 BOTTAZZI GIOVANNI	1.000	1.000
2 BRAGHERO CARLO MARIA	121	121
24 COSTAMAGNA FRANCO	2.501	2.501
7 PESARI ALESSIA	310	310
6 RICCOMAGNO ELISA	325	325
8 TRINITY INVESTMENTS DESIGNATED ACTIVITY COMPANY	110.322.499	110.322.499
Delega a: PRALORAN AUGUSTO		
10 ISHARES VII PLC	4.145	4.145
Delega a: BERSEZIO ROBERTO		
26 MERRILL LYNCH INTERNATIONAL	9.646	9.646
Delega a: BERSEZIO ROBERTO		
9 NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	1.053	1.053
Delega a: BERSEZIO ROBERTO		
1 LUPANO ENRICA	1	1
Delega a: LO CASCIO CARLO		

#### Riepilogo favorevoli

<b>TOTALE FAVOREVOLI</b>	n°	<b>12 azionisti per n°</b>	<b>110.344.261 Azioni</b>
			100,00% del capitale partecipante al voto
di cui			
<b>In proprio</b>	n°	<b>7 azionisti per n°</b>	<b>6.917 Azioni</b>
			0,01% del capitale partecipante al voto
<b>Per delega e rappresentanza</b>	n°	<b>5 azionisti per n°</b>	<b>110.337.344 Azioni</b>
			99,99% del capitale partecipante al voto



BANCA INTERMOBILIARE DI INVESTIMENTI E GESTIONI S.P.A. ELENCO PARTECIPANTI		ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL 28/09/2018 Schema riepilogo delle votazioni			
NOMINATIVO AZIONISTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	Presenti alle Votazioni		
			Ordinaria		
			1	2	
ALUISIO Paolo	2.000	2.000	F	F	
BARIOGLIO Marco	660	660	F	F	
BOTTAZZI Giovanni	1.000	1.000	F	F	
BRAGHERO Carlo Maria	121	121	F	A	
COSTAMAGNA Franco	2.501	2.501	F	F	
BERSEZIO Roberto Per delega di ISHARES VII PLC	0 4.145		F	F	
LO CASCIO Carlo Per delega di LUPANO Enrica	0 1	4.145			
BERSEZIO Roberto Per delega di MERRIL LYNCH INTERNATIONAL NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	0 9.646 1.053	1	F	F	
PESARI Alessia	310	10.699	F	F	
RICCOMAGNO Elisa	325	310	F	F	
PRALORAN Augusto Per delega di TRINITY INVESTMENTS DESIGNATED ACTIVITY COMPANY	0 110.322.499				
		110.322.499	F	F	

Legenda:

**Parte Ordinaria**

1: Integrazione della composizione del Consiglio di Amministrazione; delibere inerenti e conseguenti.

**Parte Straordinaria**

1: Modifica degli articoli 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18 e 26 dello Statuto Sociale.

2: Aumento capitale sociale a pagamento per massimi euro 91.000.000 (compensivo di sovrapprezzo), da eseguirsi entro il 31 dicembre 2018, in via scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, come risultanti dall'eventuale eliminazione del valore nominale conseguente all'approvazione della deliberazione di cui al punto 1 in sede straordinaria, e aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli azionisti titolari di azioni ordinarie ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile, al prezzo di sottoscrizione che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, sulla base della delega e dei criteri approvati dall'Assemblea Straordinaria; delibere inerenti e conseguenti.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; X: Assente alla votazione

IN ORIGINALI FIRMATO:  
NATALE NARDELLI NOTARIO



**NOTA DI AGGIORNAMENTO DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2446 1° COMMA CODICE CIVILE**

La Relazione illustrativa, redatta ai sensi dell'art. 2446 del codice civile e dell'art. 74, primo comma, del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (il "**Regolamento Emittenti**"), approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 6 settembre 2018 e resa pubblica il giorno successivo, è stata predisposta avendo a riferimento la situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 30 giugno 2018 così come rappresentata dagli schemi di bilancio, predisposti ai fini di vigilanza, approvati dal Consiglio di Amministrazione sempre in data 6 settembre 2018 e di cui è stata data informativa al mercato con comunicato stampa del 6 settembre 2018

Successivamente a tale data sono pervenute a compimento alcune attività straordinarie, che hanno determinato delle modifiche sostanziali alla situazione patrimoniale ed economica della Banca. Questi effetti, in funzione della competenza contabile, sono stati recepiti in parte nella Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2018 approvata in data odierna, 28 settembre 2018, ed in parte sono stati comunque contabilizzati nel corso del mese di settembre.

Il patrimonio netto contabile della Banca al 30.06.2018 indicato nella Relazione illustrativa ex art. 2446 del codice civile resa pubblica in data 7 settembre 2018, pari ad €/Mln. 55,6, risulta ridotto ad €/Mln. 4,3 nella Relazione Finanziaria Semestrale approvata in data odierna.

Di seguito si riportano analiticamente gli effetti che hanno determinato la suddetta modifica.

(Importi in €/Mln.)

Patrimonio netto contabile al 30.06.2018 come da schemi di bilancio approvati il 6 settembre 2018 (comunicato stampa del 6 settembre 2018)	<b>55,6</b>
Rettifica di valore per l'adeguamento al valore di mercato del portafoglio crediti oggetto di cartolarizzazione: operazione di cartolarizzazione completata il 24 settembre 2018 con l'emissione e sottoscrizione dei titoli <i>asset backed</i> (cfr. comunicato stampa 24 settembre 2018) e la cui approvazione era stata comunicata al mercato in data 19 settembre 2018	(48,1)
Rettifica di valore delle attività in via di dismissione per effetto della cessione degli immobili: operazione completata il 26 settembre 2018 (cfr. comunicato stampa 26 settembre 2018) e la cui approvazione era stata comunicata al mercato in data 25 settembre 2018	(3,2)
Patrimonio netto contabile come da Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30.06.2018 approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 settembre 2018	<b>4,3</b>

Oltre a questi effetti, che avendo competenza contabile riferibile al 30.06.2018 sono stati recepiti nella Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30.06.2018, si riportano di seguito ulteriori fatti significativi intervenuti successivamente alla data di riferimento della Relazione illustrativa resa pubblica ed aventi effetti sulla situazione patrimoniale della Banca, oltre alle ulteriori informazioni utili ad oggi disponibili di cui la Banca ha contezza.

In data 26 settembre 2018, come anticipato nel comunicato stampa del 25 settembre 2018, si è conclusa l'operazione di cessione del patrimonio immobiliare che comporta, sul bilancio individuale, la registrazione di una plusvalenza complessiva di €/Mln. 19,7, di cui €/Mln. 19,3 immediatamente registrati.

L'attività della gestione caratteristica della Banca nel terzo trimestre del 2018 è attesa rappresentare un andamento economico negativo, tuttavia non noto alla data nel suo specifico ammontare.

Questa evoluzione, attesa comunque in linea con le previsioni di chiusura dell'esercizio 2018 esaminate dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del Piano Strategico del Gruppo 2019 – 2021 approvato lo scorso 6 settembre 2018, non risulterebbe tale da far ipotizzare una riduzione del patrimonio netto contabile al di sotto dei limiti previsti dall'art. 2446 del Codice Civile.

La controllata Symphonia SGR, inoltre, dispone di un *excess capital* di oltre €/Mln. 40 che, come indicato nella Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30.06.2018, non è stato considerato ai fini della valutazione del mantenimento del valore della partecipazione, e pertanto risulta distribuibile all'azionista unico (con conseguente rafforzamento del patrimonio netto individuale della Banca) senza che ciò comporti una svalutazione del valore della partecipazione.

La Controllata terrà un Consiglio di Amministrazione ad esito del quale richiedere all'Organo di Vigilanza l'assenso alla distribuzione di un dividendo straordinario di €/Mln. 20. Nelle more del ricevimento della prescritta autorizzazione verrà convocata una apposita assemblea

Da ultimo, il socio Trinity Investments Designated Activity Company ha eseguito in data odierna un versamento in conto futuro aumento di capitale sociale per complessivi €/Mln. 86, anticipando il versamento per quanto di competenza con riferimento all'aumento di capitale sociale oggetto di deliberazione in sede assembleare in data odierna (tenendo anche conto del versamento in conto futuro aumento di capitale sociale per €/Mln. 5 effettuato in Agosto 2018) e per quanto di competenza del resto della compagine sociale a seguito dell'esercizio dei propri diritti di opzione (per questo ultimo importo con diritto di ripetizione di quanto verrà sottoscritto dal resto della compagine sociale o dal mercato).

Alla luce delle considerazioni sopra espresse, e del Piano Strategico del Gruppo 2019 – 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca e comunicato al mercato lo scorso 6 settembre 2018, gli Amministratori possono quindi in questa sede ragionevolmente confermare le conclusioni rese nella Relazione illustrativa resa pubblica in data 7 Settembre 2018 ovvero ritenere superata la situazione di cui all'art. 2446 del Codice Civile.

\* \* \* \* \*

## Situazione economica, patrimoniale e finanziaria di BIM

Ad integrazione delle presente relazione si riportano gli schemi al 30.06.2018 del Patrimonio netto contabile e della situazione finanziaria netta della Banca aggiornati a seguito dell'approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata avvenuta in data odierna, 28 settembre 2018.

### Situazione patrimoniale

#### VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

(Valori espressi in €)

		30.06.2018	31.12.2017 Riesposto	31.12.2017
110.	Riserve da valutazione	(2.694.107)	7.711.733	7.711.733
140.	Riserve	(33.486.207)	51.405.866	51.405.866
160.	Capitale	156.209.463	156.209.463	156.209.463
170.	Azioni proprie (-)	(29.711.356)	(29.711.356)	(29.711.356)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(85.998.386)	(43.115.398)	(43.115.398)
	<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>4.319.407</b>	<b>142.500.308</b>	<b>142.500.308</b>

Come già indicato, a tale patrimonio deve essere aggiunto l'effetto civilistico positivo derivante dalle cessione del patrimonio immobiliare, registrato contabilmente lo scorso 26 settembre, per €/Mln. 19,3, che porta il valore complessivo del patrimonio netto ad €/Mln. 23.6.

Deve inoltre essere aggiunto l'effetto civilistico positivo derivante dal versamento in conto futuro aumento di capitale sociale per €/Mln. 86 effettuato in data 27 Settembre 2018 dal socio Trinity Investments Designated Activity Company e deve essere considerato il beneficio in termini di rafforzamento del patrimonio netto individuale della Banca dalla possibile distribuzione dell'*excess capital* della partecipata Symphonia SGR (per circa €/Mln. 40).

### Situazione finanziaria

#### SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA

(Valori espressi in €/Mgl.)



	Breve termine (entro 18 mesi)	Medio/Lungo Termine (oltre 18 mesi)	N/A	TOTALE
Cassa e crediti bancari	97.701	-	-	97.701
Strumenti finanziari valutati al fair value *	465.322	18.649	-	483.971
Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato	-	10.097	-	10.097
Esposizioni creditizie verso clientela	237.115	240.714	-	477.829
Crediti fiscali e altre componenti dell'attivo	68.116	102.903	-	171.019
Attivo immobilizzato / Immobili / Partecipazioni	-	-	116.473	116.473
<b>TOTALE COMPONENTI ATTIVE</b>	<b>868.254</b>	<b>372.363</b>	<b>116.473</b>	<b>1.357.090</b>
Debiti bancari	222.047	-	-	222.047
Raccolta diretta	1.014.951	1.394	-	1.016.345
Strumenti finanziari di negoziazione	36.271	-	-	36.271
Altre componenti del passivo	48.256	2.211	-	50.467
Fondi e Patrimonio netto	-	-	31.960	31.960
<b>TOTALE COMPONENTI PASSIVE</b>	<b>1.321.525</b>	<b>3.605</b>	<b>31.960</b>	<b>1.357.090</b>

\* Titoli immediatamente liquidabili

Detta posizione finanziaria netta non tiene conto degli importanti e positivi effetti sulla liquidità strutturale della Banca conseguenti alla cessione dei crediti deteriorati, completata lo scorso 24 settembre, ed alla dismissione del patrimonio immobiliare, completata lo scorso 26 settembre, che hanno comportato incassi per circa €/Mln. 205.

A cui si deve aggiungere l'effetto positivo del versamento in conto futuro aumento di capitale sociale del socio per €/Mln. 86 effettuato in data 27 settembre 2018.

\* \* \* \* \*

Torino, 28 settembre 2018

**Per il Consiglio di Amministrazione**

**Il Presidente**

**Maurizio LAURI**

**ALLEGATO 1 –  
STATO PATRIMONIALE E CONTO  
ECONOMICO DEL BILANCIO D'IMPRESA  
DI BANCA INTERMOBILIARE S.p.A.**

*Wolke*

**BILANCIO D'IMPRESA****STATO PATRIMONIALE**

(Valori espressi in €)

	<b>Voci dell'attivo</b>	<b>30.06.2018</b>	<b>31.12.2017</b> <b>Riesposto</b>
<b>10.</b>	Cassa e disponibilità liquide	1.439.517	1.687.669
<b>20.</b>	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	89.974.377	53.815.594
	b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	17.158	-
<b>30.</b>	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a sulla redditività complessiva	393.860.300	404.300.196
<b>40.</b>	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	a) crediti verso banche	96.260.703	106.330.112
	b) crediti verso clientela	375.881.978	667.751.607
<b>50.</b>	Derivati di copertura	119.506	1.606.934
<b>70.</b>	Partecipazioni	86.627.426	99.298.210
<b>80.</b>	Attività materiali	1.221.428	4.155.035
<b>90.</b>	Attività immateriali	300.252	173.560
	di cui: - avviamento	-	-
<b>100.</b>	Attività fiscali		
	a) correnti	50.376.763	38.975.080
	b) anticipate	48.109.330	75.858.058
<b>110.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	140.369.109	13.028.789
<b>120.</b>	Altre attività	72.531.913	74.739.525
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>1.357.089.760</b>	<b>1.541.720.369</b>

**BILANCIO D'IMPRESA**

**STATO PATRIMONIALE**

(Valori espressi in €)

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>30.06.2018</b>	<b>31.12.2017</b> <b>Riesposto</b>
<b>10.</b>	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	a) debiti verso banche	222.047.442	180.126.204
	b) debiti verso clientela	991.869.848	1.022.724.408
	c) titoli in circolazione	24.474.934	60.686.232
<b>20.</b>	Passività finanziarie di negoziazione	27.365.412	39.858.359
<b>40.</b>	Derivati di copertura	8.906.164	8.906.043
<b>60.</b>	Passività fiscali		
	a) correnti	-	-
	b) differite	950.238	3.037.484
<b>80.</b>	Altre passività	50.466.201	56.502.802
<b>90.</b>	Trattamento di fine rapporto del personale	3.849.380	3.963.225
<b>100.</b>	Fondi per rischi e oneri:		
	a) impegni e garanzie rilasciate	383.827	102.152
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi ed oneri	22.456.907	23.313.152
<b>110.</b>	Riserve da valutazione	(2.694.107)	7.711.733
<b>140.</b>	Riserve	(33.486.207)	51.405.866
<b>160.</b>	Capitale	156.209.463	156.209.463
<b>170.</b>	Azioni proprie (-)	(29.711.356)	(29.711.356)
<b>180.</b>	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(85.998.386)	(43.115.398)
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>1.357.089.760</b>	<b>1.541.720.369</b>





**BILANCIO D'IMPRESA**

**CONTO ECONOMICO**

(Valori espressi in €)

	Voci	30.06.2018	30.06.2017 Riesposto
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	8.021.984 442.588	16.160.031 2.112.312
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(4.287.331)	(10.050.980)
30.	<b>Margine di interesse</b>	3.734.653	6.109.051
40.	Commissioni attive	17.787.021	19.876.910
50.	Commissioni passive	(4.501.220)	(3.939.749)
60.	<b>Commissioni nette</b>	13.285.801	15.937.161
70.	Dividendi e proventi simili	11.434.008	8.278.290
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	201.436	4.756.590
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	396.014	125.623
100.	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva c) passività finanziarie	764 3.214.985 3.009	(182.932) 8.954.374 (5.794)
120.	<b>Margine di intermediazione</b>	32.270.670	43.972.363
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(60.163.867) (235.832)	(23.654.512) (1.678.154)
150.	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	(28.129.029)	18.639.697
160.	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(20.917.613) (18.138.903)	(18.867.496) (17.208.127)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri a) impegni e garanzie rilasciate b) altri accantonamenti netti	102.063 519.716	322.949 (2.285.678)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(279.473)	(343.252)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(107.249)	(115.459)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	1.601.928	1.158.716
210.	<b>Costi operativi</b>	(37.219.531)	(37.338.347)
260.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	(65.348.560)	(18.698.650)
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(17.303.216)	1.248.046
280.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	(82.651.776)	(17.450.604)
290.	Utile (Perdita) dei gruppo di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(3.346.610)	-
300.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	(85.998.386)	(17.450.604)

I dati al 31.12.2017 (per lo stato patrimoniale) e al 30.06.2017 (per il conto economico) sono stati rielaborati, rispetto ai dati già pubblicati, per tenere conto, in funzione di comparazione con i dati al 30.06.2018, del 5° aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia.

**Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. con sede in Torino**

**STATUTO**

**TITOLO I – COSTITUZIONE, SEDE, DURATA E OGGETTO DELLA SOCIETA'**

**ART. 1 – DENOMINAZIONE**

1.1 E' costituita una Società per azioni con la denominazione "Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.", o, in breve, anche "Banca Intermobiliare S.p.A.", "Banca Intermobiliare", "BIM", senza vincolo di rappresentazione grafica.

**Art. 2 – SEDE**

2.1 La Società ha sede sociale in Torino. La sede può essere trasferita, purché in Italia, con delibera del Consiglio di Amministrazione.

2.2 Con le modalità e le formalità di legge il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di istituire e sopprimere uffici di rappresentanza, agenzie, sedi secondarie e filiali, sia in Italia sia all'estero.

**ART. 3 – DURATA**

3.1 La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata o anticipatamente sciolta per deliberazione dell'Assemblea.

**ART. 4 – OGGETTO**

4.1 La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio, l'esercizio del credito nelle sue varie forme e, anche tramite sue Società controllate, la prestazione dei servizi di investimento consentiti dalla normativa vigente. A tal fine essa, con l'osservanza delle disposizioni vigenti può compiere tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti alle banche, nonché ogni altra operazione funzionale, correlata, strumentale, connessa o comunque attinente al raggiungimento dello scopo sociale.

4.2 La Società, nella sua qualità di capogruppo del gruppo bancario Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A., ai sensi dell'articolo 61, comma 4 del D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il gruppo, per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia e dalle altre Autorità di Vigilanza nell'interesse della stabilità del gruppo.



## **TITOLO II – CAPITALE SOCIALE E AZIONI**

### **ART. 5 - MISURA DEL CAPITALE**

5.1 Il capitale sociale sottoscritto e versato è di Euro 156.209.463 (centocinquantaseimilioni duecentonovemila quattrocentosessantatre) suddiviso in numero 156.209.463 (centocinquantaseimilioni duecentonovemila quattrocentosessantatre) azioni ordinarie prive del valore nominale. Ogni azione ordinaria attribuisce diritto ad un voto salvo quanto diversamente previsto dalla normativa applicabile o dallo statuto.

5.2 In ogni caso di aumento del capitale sociale, è riservato il diritto di opzione agli azionisti, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea straordinaria.

5.3 Le azioni ordinarie sono nominative.

In sede di aumento di capitale potranno essere emesse azioni privilegiate e azioni di risparmio anche al portatore.

5.4 L'acquisto e la sottoscrizione di azioni della Società sono soggette alle norme del Titolo II – Capo III del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 e alle successive modificazioni ed integrazioni che possano essere emanate.

5.5 Per le facoltà attribuite al Consiglio di Amministrazione di ulteriore aumento del capitale sociale, si rinvia al successivo articolo 15.

### **ART. 6 – AUMENTO DEL CAPITALE**

6.1 L'aumento del capitale sociale può avvenire mediante emissione di azioni ordinarie e/o privilegiate e/o di risparmio convertibili e non convertibili, anche aventi diritti diversi da quelli delle azioni già emesse.

6.2 Le deliberazioni di emissione sia di nuove azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, sia di azioni di risparmio, sia di azioni privilegiate, non richiedono ulteriori approvazioni di assemblee speciali dei soci delle singole categorie di azioni.

6.3 Sino ad eventuale revoca dalla quotazione su un mercato regolamentato delle azioni di BIM, il diritto di opzione spettante ai soci sulle azioni ordinarie di nuova emissione può essere escluso, ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, seconda frase, del Codice Civile, nei limiti del

10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò risulti confermato in apposita relazione di una società di revisione legale o di un revisore.

### **TITOLO III – ASSEMBLEA**

#### **ART. 7 – ASSEMBLEA**

7.1 L'Assemblea è ordinaria o straordinaria; nell'avviso di convocazione possono essere fissate convocazioni successive alla prima nel rispetto dei termini di legge.

7.2 L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per la trattazione degli argomenti previsti dalla legge. Essa inoltre:

- stabilisce i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati;
- approva le politiche di remunerazione ed incentivazione a favore dei componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo e del restante personale;
- approva i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari (ad esempio *stock option*);
- stabilisce i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione ed ha altresì facoltà di deliberare - in sede di approvazione delle politiche di remunerazione e incentivazione - un rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale più rilevante superiore al 100% (rapporto di 1:1), ma comunque non eccedente il limite previsto ai sensi delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari *pro tempore* vigenti (attualmente pari al 200%, rapporto di 2:1), fermo che la proposta potrà ritenersi validamente approvata con le maggioranze previste dalla normativa, di tempo in tempo applicabile ossia attualmente:
  - a. con il voto favorevole di almeno i 2/3 del capitale sociale rappresentato in Assemblea, nel caso in cui l'Assemblea sia costituita con almeno la metà del capitale sociale;
  - b. con il voto favorevole di almeno 3/4 del capitale sociale rappresentato in Assemblea, qualunque sia il capitale sociale con cui l'Assemblea è costituita.



7.3 L'Assemblea straordinaria è convocata per la trattazione delle materie per la stessa previste dalla legge.

7.4 L'Assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove nel territorio nazionale, mediante avviso da pubblicarsi secondo i termini e le condizioni previste dalla normativa di legge e regolamentare pro-tempore vigente, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare ed ogni altra indicazione necessaria ai sensi di legge.

7.5 I soci hanno diritto di intervenire, esercitare il proprio diritto di voto, integrare l'ordine del giorno e farsi rappresentare in Assemblea secondo le vigenti disposizioni di legge.

7.6 I soci possono farsi rappresentare in Assemblea mediante delega conferita secondo le modalità previste dalla legge e notificata alla Società mediante posta elettronica certificata e/o secondo le ulteriori modalità eventualmente previste nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

7.7. Le procedure in materia di operazioni con parti correlate adottate dalla Società possono prevedere che in caso di urgenza collegata a situazioni di crisi aziendale, l'assemblea possa deliberare secondo i termini e le condizioni previste dalla normativa vigente.

#### **ART. 8 – PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA**

8.1 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente; in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, dal Consigliere di Amministrazione presente più anziano di età.

8.2 Il Presidente è assistito da un Segretario che ordinariamente è il Segretario del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, da persona nominata dall'Assemblea anche fra estranei.

8.3 L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea è redatto da un Notaio.

8.4 Il Presidente dell'Assemblea:

- constata il diritto di intervento, anche per delega;
- accerta se l'Assemblea è regolarmente costituita e in numero legale per deliberare;
- dirige e regola lo svolgimento dell'Assemblea;

- stabilisce le modalità delle votazioni e proclama i risultati delle stesse.

8.5 Gli interventi degli azionisti in Assemblea sono disciplinati dal regolamento assembleare.

#### **TITOLO IV – AMMINISTRAZIONE**

##### **ART. 9 – ORGANO AMMINISTRATIVO**

9.1 La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione.

9.2 Il Consiglio di Amministrazione è composto da non meno di sette membri e da non più di undici membri, in conformità di quanto avrà deciso in proposito l'Assemblea degli azionisti. La composizione del Consiglio di Amministrazione deve assicurare l'equilibrio tra i generi; gli amministratori devono possedere i requisiti per essi previsti da norme di legge e/o di regolamento.

9.3 Gli Amministratori durano in carica per un massimo di tre esercizi, secondo le deliberazioni assembleari, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

9.4 L'Assemblea determina l'indennità in misura fissa, unica o periodica, spettante ai componenti il Consiglio di Amministrazione, fermo restando il disposto dell'art. 2389, comma terzo, Codice Civile.

9.5 La nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti, nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna lista deve presentare un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato che assicuri il rispetto dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima prevista dalle norme di legge e di regolamento pro tempore vigenti.

9.6 Tra le liste non debbono esistere elementi di collegamento, neppure indiretto; in caso di collegamento sono ineleggibili i candidati in liste di minoranza collegate ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

9.7 Almeno uno dei membri del Consiglio di Amministrazione è espresso dalla lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti.

9.8 Hanno diritto a presentare dette liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del



capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero quella diversa percentuale stabilita dalla CONSOB con regolamento, tenuto conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate.

La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste.

9.9 Ciascun azionista, gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo societario nonché gli azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del D. Lgs. n. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

9.10 Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa applicabile. Rimane comunque ferma la competenza del Consiglio di Amministrazione in merito alla verifica della sussistenza dei predetti requisiti, da effettuarsi entro trenta giorni dalla nomina assembleare. Il Consiglio di Amministrazione svolge periodicamente, e almeno una volta l'anno, un'autovalutazione sulla propria composizione e sul proprio funzionamento.

9.11 Nel Consiglio di Amministrazione è presente il seguente numero minimo di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza:

- 2 nel caso in cui il Consiglio sia composto da 7, 8, 9 o 10 membri;
- 3 nel caso in cui il Consiglio sia composto da 11 membri.

L'indipendenza degli Amministratori è valutata avuto riguardo alle disposizioni di legge e/o di regolamento applicabile.

In ciascuna lista deve essere chiaramente indicato quali siano i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e/o dallo statuto.

9.12 Le liste sono depositate presso la sede della Società e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet e con le altre modalità previste dalla CONSOB con

regolamento, nei termini di legge. Di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione dell'Assemblea ove sarà altresì specificato il quorum per la presentazione delle liste, determinato ai sensi delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari pro tempore vigenti. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, debbono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

La lista per la quale non siano osservate tutte le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

9.13 All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede osservando le seguenti modalità:

1. Dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli amministratori da eleggere meno uno.

2. L'ultimo membro del Consiglio di Amministrazione è tratto dalla lista di minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti secondo l'ordine in questa previsto. Qualora venga votata un'unica lista, l'intero Consiglio di Amministrazione verrà tratto dalla medesima.

Nel caso in cui non risulti eletto il numero minimo necessario di Amministratori indipendenti e/o di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato, gli Amministratori della lista più votata contraddistinti dal numero progressivo più alto e privi dei requisiti in questione sono sostituiti dai successivi candidati aventi il requisito o i requisiti richiesti tratti dalla medesima lista. Qualora anche applicando tale criterio non sia possibile individuare degli Amministratori aventi le predette caratteristiche, il criterio di sostituzione indicato si applicherà alle liste di minoranza via via più votate dalle quali siano stati tratti dei candidati eletti.

9.14 In caso di parità di voti tra le liste che hanno ottenuto la maggioranza dei voti si procede a votazione di ballottaggio tra le stesse, da parte della medesima Assemblea dei soci; qualora si dovesse nuovamente verificare una situazione di parità di voti, si procederà ad una nuova votazione da parte dell'assemblea e risulteranno eletti, tra i candidati appartenenti alle liste che





abbiano ottenuto la parità dei voti, i candidati che ottengano la maggioranza semplice dei voti senza applicazione del meccanismo del voto di lista.

9.15 Il membro del Consiglio di Amministrazione che, successivamente alla sua nomina, perda i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, egli decade dalla carica.

9.16 In caso di morte, rinuncia, decadenza, mancanza per qualsiasi motivo di un Amministratore, o perdita per qualsiasi motivo dei requisiti previsti da legge, regolamento o statuto di alcuno degli Amministratori, il Consiglio di Amministrazione può provvedere a cooptare un Amministratore, rispettando i principi di rappresentanza delle minoranze e di equilibrio tra generi. Quando nei casi sopra indicati venga meno il numero minimo di Amministratori indipendenti previsto dallo Statuto e/o il numero minimo di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato, il Consiglio di Amministrazione deve provvedere alla loro sostituzione nominando – rispettivamente – uno o più Amministratori indipendenti ovvero uno o più Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato. Qualora dovessero venire meno uno o più amministratori eletti da una lista diversa da quella che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti, il consiglio di amministrazione provvederà alla cooptazione scegliendo, ove possibile, tra i candidati non eletti della lista dalla quale era stato tratto l'amministratore venuto meno, secondo l'ordine progressivo in cui sono presentati, fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di amministratori indipendenti stabilito dalla legge e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi.

9.17 Qualora non debba essere rinnovato l'intero consiglio di amministrazione o qualora non risulti presentata alcuna lista, i membri del consiglio di amministrazione da eleggere saranno nominati dall'assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di amministratori indipendenti stabilito dalla legge e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi.

9.18 In caso di cessazione dalla carica per qualsiasi ragione di oltre la metà degli amministratori

nominati dall'Assemblea, l'intero consiglio di amministrazione si intenderà cessato con effetto dal momento in cui il consiglio di amministrazione sarà ricostituito e gli amministratori rimasti in carica provvederanno con urgenza alla convocazione dell'Assemblea per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione.

#### **ART. 10 – POTERI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO**

10.1 Il Consiglio è investito di tutti i poteri per la ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli riservati per legge alla competenza dell'Assemblea.

10.2 Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:

- a) tutti i compiti che il Consiglio di Amministrazione svolge ai sensi della normativa di vigilanza;
- b) la supervisione strategica consistente nella determinazione degli indirizzi e degli obiettivi aziendali strategici e nella verifica della loro attuazione;
- c) le decisioni concernenti le linee e le operazioni strategiche ed i piani industriali e finanziari;
- d) l'esame e l'approvazione delle operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario;
- e) l'assunzione e la cessione di partecipazioni strategiche e comunque modificative della composizione del gruppo bancario;
- f) la determinazione dell'assetto organizzativo generale nonché l'eventuale costituzione di Comitati interni agli organi aziendali con funzioni consultive o di coordinamento;
- g) la nomina e la revoca di un Amministratore Delegato e del Direttore Generale, ed il conferimento dei relativi poteri;
- h) la designazione degli Amministratori e dei Sindaci delle Società partecipate;
- i) le strategie di sviluppo territoriale;
- j) l'acquisto e la cessione di immobili di valore superiore al 3% del patrimonio netto risultante dall'ultima rilevazione semestrale di BIM;
- k) l'approvazione e la modifica dei principali regolamenti interni;
- l) la nomina del responsabile delle funzioni di revisione interna e di controllo di conformità e di



controllo dei rischi, sentito il Collegio Sindacale;

m) la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del gruppo e per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia.

10.3 Al Consiglio di Amministrazione sono inoltre attribuite, in via esclusiva e nel rispetto dell'art. 2436 Codice Civile, le deliberazioni concernenti:

a) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di socio;

b) l'adeguamento dello statuto alle disposizioni normative;

c) la fusione per incorporazione di una società interamente posseduta o partecipata in misura almeno pari al 90 per cento del suo capitale, nel rispetto delle previsioni di cui agli articoli 2505 e 2505-bis Codice Civile.

10.4 Il Consiglio di Amministrazione costituisce al proprio interno appositi Comitati specializzati in tema di nomine, rischi e remunerazione, con funzioni consultive e propositive, in conformità con le applicabili disposizioni regolamentari emanate dalla Banca d'Italia e con i principi stabiliti dal Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate, approvando i regolamenti che disciplinano la composizione, il funzionamento e le funzioni di ciascun Comitato.

10.5 Il Consiglio di Amministrazione, previo obbligatorio parere del Collegio Sindacale, nomina e revoca il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari in conformità alle disposizioni di cui all'art. 154 bis del d. lgs. n. 58/1998, stabilendone i poteri, i mezzi ed il compenso in maniera adeguata rispetto ai compiti attribuiti.

10.6 Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve aver maturato un'adeguata competenza attraverso lo svolgimento presso Istituti di Credito di compiti direttivi in materia amministrativa e contabile per un periodo non inferiore ad un triennio.

10.7 La nomina e la revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione con le modalità previste dal successivo articolo 13.12.

## **ART 11 – CARICHE SOCIALI**

11.1 Il Consiglio di Amministrazione, ove non sia stato provveduto in sede di Assemblea,

nomina tra i suoi componenti un Presidente e un Vice Presidente.

11.2 In caso di assenza o impedimento del Presidente, le funzioni vengono svolte dal Vice Presidente; in caso di assenza o impedimento di entrambi dal Consigliere di Amministrazione presente più anziano di età.

11.3 Il Consiglio può nominare un Amministratore Delegato conferendogli i relativi poteri. Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, nominare un Direttore Generale, stabilendone i relativi poteri.

11.4 La rappresentanza di BIM di fronte ai terzi e in giudizio (con facoltà di nominare avvocati e procuratori alle liti) spetta al presidente del consiglio di amministrazione (ovvero, in caso di assenza od impedimento, al Vice Presidente ovvero, in caso di assenza od impedimento di quest'ultimo, al consigliere più anziano di età). La rappresentanza spetta, altresì, agli amministratori muniti di delega dal consiglio di amministrazione, al Direttore Generale, agli institori e ai procuratori nei limiti dei poteri ad essi conferiti.

11.5 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha un ruolo non esecutivo e non svolge, neppure di fatto, funzioni gestionali. Egli promuove, tra l'altro, l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, garantendo l'equilibrio di poteri rispetto agli organi delegati e si pone come interlocutore degli organi interni di controllo e dei comitati interni.

11.6 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, il Consiglio provvede a norma di legge.

## **ART. 12 – DELEGA DI POTERI**

12.1 Il Consiglio può conferire particolari incarichi, riferiti al compimento di singoli atti o categorie di atti, o per la partecipazione a Comitati, ad uno o più dei suoi componenti fissandone contemporaneamente attribuzioni e retribuzioni. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di assumere, su proposta vincolante degli organi esecutivi e in caso di urgenza, le decisioni di competenza del Consiglio medesimo, riferendo a quest'ultimo in occasione della prima riunione utile successiva.

12.2 Ove non sia nominato un Amministratore Delegato, il Consiglio può nominare tra i propri componenti – con l'esclusione del Presidente - il Comitato Esecutivo, determinandone il numero



dei componenti, la durata, le norme di funzionamento ed i poteri delegati.

12.3 Con particolare riferimento alla gestione corrente, poteri deliberativi possono essere delegati dal Consiglio - entro determinati limiti graduati sulla base delle funzioni o del grado ricoperto - ad un apposito Comitato, all'Amministratore Delegato, al Direttore Generale, ai dirigenti, ai quadri direttivi, nonché ai preposti alle dipendenze.

12.4 Delle decisioni assunte dai titolari delle deleghe dovrà essere data notizia all'Amministratore Delegato o al Comitato Esecutivo, qualora istituiti, e, tramite loro, al Consiglio con le modalità e la periodicità da quest'ultimo fissate.

12.5 I componenti del Consiglio di Amministrazione che non sono destinatari di deleghe e non fanno parte del Comitato Esecutivo sono qualificabili come amministratori non esecutivi. Questi ultimi concorrono attivamente in sede di Consiglio di Amministrazione ad esercitare la funzione di supervisione sull'attività di gestione corrente della Società affidata agli organi delegati. Essi, tra l'altro, devono:

- acquisire, anche avvalendosi dei comitati interni, informazioni sulla gestione e sull'organizzazione aziendale;
- non essere coinvolti, nemmeno di fatto, nella gestione esecutiva della Società;
- evitare situazioni di conflitto di interessi;
- essere fattivamente impegnati nei compiti loro affidati, anche sotto il profilo della disponibilità di tempo;
- partecipare ai processi di nomina e revoca dei responsabili delle funzioni interne di controllo e di gestione dei rischi.

#### **ART. 13 – RIUNIONI DEL CONSIGLIO**

13.1 Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente presso la sede legale o altrove purché in Italia con cadenza di massima mensile.

13.2 E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per videoconferenza e/o teleconferenza e/o altri mezzi di comunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere e

visionare documenti.

13.3 Verificandosi tali presupposti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario che redige il verbale sottoscritto da entrambi.

13.4 Il Consiglio di Amministrazione deve altresì essere convocato quando almeno tre Consiglieri ne facciano richiesta scritta al Presidente indicandone le ragioni.

13.5 Il Collegio Sindacale o due membri Effettivi dello stesso possono, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, convocare il Consiglio di Amministrazione.

13.6 La convocazione del Consiglio è fatta con lettera raccomandata, telegramma, telex, fax o posta elettronica da inviarsi almeno tre giorni prima di quello stabilito per l'adunanza, oppure, in caso di urgenza, almeno un giorno prima.

13.7 L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno su cui il Consiglio è chiamato a deliberare, la data, l'ora ed il luogo della riunione.

13.8 Alle riunioni del Consiglio possono essere chiamati ad assistere dirigenti della Società.

13.9 Il Segretario può esser scelto anche al di fuori dei componenti il Consiglio di Amministrazione e cura la redazione e la conservazione del verbale di ciascuna adunanza.

13.10 Il verbale dovrà essere sottoscritto da chi presiede l'adunanza e dal Segretario.

13.11 Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica.

13.12 Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede l'adunanza.

#### **ART. 14 – OBBLIGHI INFORMATIVI**

14.1 L'Amministratore Delegato e il Direttore Generale riferiscono tempestivamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale con periodicità almeno trimestrale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle Società controllate. In particolare, fermo restando quanto previsto dall'art. 2391 Codice Civile, l'informativa è necessariamente resa sulle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi.



14.2 Le relazioni al Collegio Sindacale vengono svolte in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ovvero, laddove particolari ragioni di urgenza lo rendano necessario, in forma scritta o verbale anche telefonica, attraverso le modalità ritenute volta per volta più opportune.

14.3 In occasione delle riunioni consiliari e con cadenza almeno trimestrale, l'Amministratore Delegato o, ove nominato, il Comitato esecutivo e il Direttore Generale riferiscono al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni rilevanti effettuate dalla società e dalle società controllate.

#### **ART. 15 – DELEGHE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

15.1 Con deliberazione dell'Assemblea straordinaria la società può conferire delega al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio delle facoltà previste dagli articoli 2443 e 2420 ter del codice civile.

15.2 Rimane ferma la competenza esclusiva dell'Assemblea straordinaria in caso di operazioni sul capitale realizzate con esclusione o limitazione del diritto di opzione.

#### **ART. 16 – DIREZIONE GENERALE**

16.1 La Direzione Generale, ove costituita, è composta dal Direttore Generale e, se nominato, da un Vice Direttore Generale. Il Direttore Generale e, ove nominato, il Vice Direttore Generale devono possedere i requisiti per essi previsti da norme di legge e/o di regolamento.

16.2 Il Direttore Generale esercita i poteri, di tempo in tempo, conferitigli dal Consiglio di Amministrazione.

16.3 Il Direttore Generale prende parte, con voto consultivo, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, nonché a quelle del Comitato Esecutivo (ove nominato); coadiuvato dagli altri componenti della Direzione Generale, il Direttore Generale, per quanto di competenza sulla base dei poteri conferitigli, dà esecuzione coordinandosi con l'Amministratore Delegato (ove nominato), alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo; assicura che le politiche aziendali e le procedure operative siano tempestivamente comunicate a tutto il personale.

16.4 In caso di assenza od impedimento, il Direttore Generale, è sostituito, in tutte le facoltà e funzioni che gli sono attribuite, dal Vice Direttore Generale, se nominato o, in mancanza, da altro dirigente designato dal Consiglio di Amministrazione, o da chi immediatamente lo segue per grado e secondo l'anzianità del grado medesimo.

## **TITOLO V – COLLEGIO SINDACALE**

### **ART. 17 – SINDACI**

17.1 Il Collegio Sindacale si compone di tre membri Effettivi e due Supplenti. La composizione del Collegio Sindacale deve assicurare l'equilibrio tra i generi.

17.2 Essi durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

17.3 Alla minoranza – che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti – è riservata l'elezione di un Sindaco Effettivo e di un Supplente. Per la nozione di collegamento è fatto rinvio alle applicabili disposizioni regolamentari pro tempore vigenti.

17.4 La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti, nelle quali i candidati – comunque in numero non superiore ai Sindaci da eleggere – sono elencati mediante un numero progressivo.

17.5 La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Ciascun elenco per la nomina a Sindaco Effettivo e a Sindaco Supplente deve presentare un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato che assicuri, nell'ambito dell'elenco stesso, il rispetto dell'equilibrio fra i generi almeno nella misura minima richiesta dalle norme di legge e di regolamento pro tempore vigenti.

17.6 Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero quella diversa percentuale stabilita dalla CONSOB con regolamento.

La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni che





risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste.

17.7 Ciascun azionista, gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo societario nonché gli azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del D. Lgs. n. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

17.8 Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa applicabile.

Il Consiglio di Amministrazione, entro trenta giorni dalla nomina assembleare, è tenuto a verificare la sussistenza dei predetti requisiti.

17.9 Le liste sono depositate presso la sede della Società e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet e con le altre modalità previste dalla CONSOB con regolamento, nei termini di legge. Di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione dell'Assemblea ove sarà altresì specificato il quorum per la presentazione delle liste, determinato ai sensi delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari pro tempore vigenti. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. Le predette dichiarazioni sono inoltre corredate delle ulteriori informazioni richieste dalle norme di legge e/o di regolamento pro tempore vigenti. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

17.10 All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri Effettivi e un Supplente;

- dalla seconda lista - non collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti - che abbia ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro Effettivo e l'altro membro Supplente.

Qualora venga votata un'unica lista, l'intero Collegio Sindacale verrà tratto dalla medesima.

In caso di parità tra due o più liste, si procederà alla scelta mediante ballottaggio tra i candidati, nel rispetto delle limitazioni statutarie e normative previste per la nomina dei sindaci di minoranza. In caso di ulteriore parità dopo tre successive votazioni, sarà prescelto il candidato più anziano di età.

Nel caso in cui non risulti eletto il numero minimo necessario di Sindaci effettivi o supplenti appartenenti al genere meno rappresentato, il Sindaco della lista più votata contraddistinto dal numero progressivo più alto e appartenente al genere più rappresentato è sostituito dal successivo candidato appartenente al genere meno rappresentato tratto dalla medesima lista.

Qualora, ciononostante, continui a mancare il numero minimo di Sindaci appartenenti al genere meno rappresentato, il criterio di sostituzione si applicherà, ove possibile, alle liste di minoranza via via più votate dalle quali siano stati tratti dei candidati eletti, oppure si applicherà nuovamente alla lista più votata.

17.11 La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti. In assenza di liste di minoranza, la Presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

17.12 Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

17.13 Salvo quanto previsto dalle applicabili disposizioni regolamentari pro tempore vigenti in materia di sostituzione del Sindaco di minoranza, in caso di sostituzione del Sindaco, subentra il Supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

17.14 Ferma restando ogni applicabile disposizione legislativa e regolamentare pro tempore vigente, le precedenti statuizioni in materia di elezione dei Sindaci non si applicano alle



Assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei Sindaci Effettivi e/o Supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione o decadenza.

17.15 In tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa, fatta salva la riserva di cui al terzo comma del presente articolo.

17.16 La retribuzione per i Sindaci Effettivi è fissata dall'Assemblea a termini di legge.

17.17 Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche con mezzi di telecomunicazione nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) che sia consentito ai partecipanti di visionare, ricevere o trasmettere tutta la documentazione necessaria;
- b) che sia consentita la partecipazione in tempo reale alla discussione nel rispetto del metodo collegiale.

Le riunioni si tengono nel luogo in cui si trova il Presidente, o, in sua assenza, il Sindaco più anziano di età.

17.18 Il Collegio Sindacale è investito della funzione di controllo della Società che si sostanzia nella verifica della regolarità dell'attività di amministrazione e dell'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili della medesima. Esso vigila:

- sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie;
- sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni;
- sull'adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi.

Il Collegio Sindacale verifica periodicamente la propria adeguatezza in termini di poteri, funzionamento e composizione.

17.19 Ai fini dell'esercizio dei compiti di vigilanza attribuiti dalla legge, con particolare riferimento agli obblighi di comunicazione verso la Banca d'Italia, il Collegio Sindacale si avvale delle strutture e delle funzioni di controllo interno della Società nonché della società incaricata della revisione legale dei conti per lo svolgimento delle verifiche e degli accertamenti necessari e riceve da queste adeguati flussi informativi periodici ovvero relativi a specifiche situazioni o andamenti aziendali.

17.20 Fermi restando gli obblighi di informativa indicati al precedente paragrafo 18.19, il Collegio Sindacale, operando in stretto raccordo con i corrispondenti organi delle società del Gruppo, segnala al Consiglio di Amministrazione le carenze e le irregolarità riscontrate, richiedendo l'adozione di idonee misure correttive e verificandone l'efficacia nel tempo.

17.21 I componenti del Collegio Sindacale non possono assumere cariche in organi diversi da quelli di controllo presso altre società del Gruppo nonché presso enti nei quali Banca Intermobiliare detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica così come definita dalle norme di legge e/o di regolamento pro tempore vigenti.

17.22 In caso di morte, di rinuncia o di decadenza ovvero di mancanza per qualsiasi altro motivo di un Sindaco effettivo subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista che ha espresso il Sindaco uscente secondo l'ordine progressivo di elencazione, nel rispetto del principio di equilibrio tra i generi. Ove ciò non sia possibile, al Sindaco uscente subentra il Sindaco supplente avente le caratteristiche indicate tratto via via dalle liste risultate più votate tra quelle di minoranza, secondo l'ordine progressivo di elencazione.

## **TITOLO VI – CONTROLLO CONTABILE**

### **ART. 18 – REVISIONE LEGALE DEI CONTI**

18.1 La revisione legale dei conti è esercitata da società di revisione legale secondo la normativa di legge.

## **TITOLO VII – BILANCIO E UTILI**

### **ART. 19 – ESERCIZIO SOCIALE**

19.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

### **ART. 20 – RIPARTIZIONE DEGLI UTILI**

20.1 L'utile netto, risultante dal bilancio annuale, è assegnato nella misura del 5% alla riserva legale fino a quando questa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.

20.2 Salvo diversa delibera dell'Assemblea circa accantonamenti a riserve facoltative, l'utile rimanente è ripartito tra tutti i soci tenuto conto dei diritti delle varie categorie di azioni.

### **ART. 21 – DIVIDENDI**

21.1 Il pagamento dei dividendi avviene nei modi e nei termini fissati dalla deliberazione



assembleare che dispone la distribuzione dell'utile ai soci.

21.2 I dividendi non riscossi entro i cinque anni successivi al giorno in cui sono divenuti esigibili, si prescrivono a favore della Società, con imputazione alla riserva straordinaria.

21.3 Quando si verificheranno le condizioni previste dall'art. 2433 bis, I comma, Codice Civile, potranno essere distribuiti acconti sui dividendi con le modalità e le procedure determinate dal citato articolo.

## **TITOLO VIII RECESSO**

### **ART. 22 – RECESSO**

22.1 I soci hanno la facoltà di esercitare il diritto di recesso unicamente nei casi e con le modalità previste dalla legge.

22.2 I soci che intendono esercitare il diritto di recesso dovranno darne comunicazione a mezzo lettera raccomandata a.r. indirizzata alla società ed indicante, tra l'altro, gli estremi del deposito della certificazione di appartenenza al sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione per le azioni per le quali esercita il recesso presso un intermediario abilitato con vincolo di indisponibilità finalizzato al recesso.

## **TITOLO IX DISPOSIZIONI FINALI**

### **ART. 23 – DOMICILIO DEI SOCI**

23.1 Il domicilio dei soci, relativamente a tutti i rapporti con la Società, è quello risultante dal libro soci.

23.2 In mancanza dell'indicazione del domicilio nel libro soci si fa riferimento alla residenza anagrafica e/o alla sede legale.

### **ART. 24 - SCIOGLIMENTO**

24.1 Ferma restando ogni diversa disposizione di legge, qualora si verifichi una causa di scioglimento, l'Assemblea stabilirà le modalità di liquidazione, nominando uno o più liquidatori.

### **ART. 25 – RINVIO ALLE NORME DI LEGGE E REGOLAMENTARI E DISPOSIZIONI TRANSITORIE**

25.1 Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto valgono le disposizioni di legge e

regolamentari *pro tempore* vigenti.

25.2 In pendenza dell'entrata in vigore delle norme attuative dell'articolo 26 del Testo Unico Bancario, in relazione alla nomina di Amministratori, Sindaci, Direttore Generale e, ove nominato, Vice-Direttore Generale troverà altresì applicazione lo Schema di Decreto Ministeriale recante il Regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. M.', located at the bottom center of the page.

**Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. con sede in Torino**

**STATUTO**

**TITOLO I – COSTITUZIONE, SEDE, DURATA E OGGETTO DELLA SOCIETA'**

**ART. 1 – DENOMINAZIONE**

1.1 E' costituita una Società per azioni con la denominazione "Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.", o, in breve, anche "Banca Intermobiliare S.p.A.", "Banca Intermobiliare", "BIM", senza vincolo di rappresentazione grafica.

**Art. 2 – SEDE**

2.1 La Società ha sede sociale in Torino. La sede può essere trasferita, purché in Italia, con delibera del Consiglio di Amministrazione.

2.2 Con le modalità e le formalità di legge il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di istituire e sopprimere uffici di rappresentanza, agenzie, sedi secondarie e filiali, sia in Italia sia all'estero.

**ART. 3 – DURATA**

3.1 La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata o anticipatamente sciolta per deliberazione dell'Assemblea.

**ART. 4 – OGGETTO**

4.1 La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio, l'esercizio del credito nelle sue varie forme e, anche tramite sue Società controllate, la prestazione dei servizi di investimento consentiti dalla normativa vigente. A tal fine essa, con l'osservanza delle disposizioni vigenti può compiere tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti alle banche, nonché ogni altra operazione funzionale, correlata, strumentale, connessa o comunque attinente al raggiungimento dello scopo sociale.

4.2 La Società, nella sua qualità di capogruppo del gruppo bancario Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A., ai sensi dell'articolo 61, comma 4 del D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il gruppo, per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia e dalle altre Autorità di Vigilanza nell'interesse della stabilità del gruppo.



## **TITOLO II – CAPITALE SOCIALE E AZIONI**

### **ART. 5 - MISURA DEL CAPITALE**

5.1 Il capitale sociale sottoscritto e versato è di Euro 156.209.463 (centocinquantaseimilioni duecentonovemila quattrocentosessantatre) suddiviso in numero 156.209.463 (centocinquantaseimilioni duecentonovemila quattrocentosessantatre) azioni ordinarie prive del valore nominale. Ogni azione ordinaria attribuisce diritto ad un voto salvo quanto diversamente previsto dalla normativa applicabile o dallo statuto.

5.2 In ogni caso di aumento del capitale sociale, è riservato il diritto di opzione agli azionisti, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea straordinaria.

5.3 Le azioni ordinarie sono nominative.

In sede di aumento di capitale potranno essere emesse azioni privilegiate e azioni di risparmio anche al portatore.

5.4 L'acquisto e la sottoscrizione di azioni della Società sono soggette alle norme del Titolo II – Capo III del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 e alle successive modificazioni ed integrazioni che possano essere emanate.

5.5 Con deliberazione assunta dall'Assemblea convocata per il giorno 28 settembre 2018 è stato deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento, dell'importo (comprensivo di sovrapprezzo) di massimi Euro 91 milioni, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2018, in via scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione e aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli azionisti titolari di azioni ordinarie ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile, conferendo al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per (i) determinare, in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione, il prezzo di emissione (ivi compresa l'allocazione tra nominale e sovrapprezzo), tenendo, tra l'altro, conto delle condizioni di mercato, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Banca, dei risultati economici, patrimoniali e finanziari della Banca, nonché della prassi di mercato per operazioni similari, potendo anche ricorrere all'applicazione di uno sconto sul prezzo teorico ex diritto delle azioni della Banca (c.d. TERP - theoretical ex right price -



calcolato secondo le metodologie correnti); e (ii) determinare la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di aumento di capitale, in particolare per l'avvio dell'offerta dei diritti in opzione e per lo svolgimento delle altre fasi della procedura, nel rispetto del termine finale fissato al 31 dicembre 2018.

5.6 Per le facoltà attribuite al Consiglio di Amministrazione di ulteriore aumento del capitale sociale, si rinvia al successivo articolo 15.

#### **ART. 6 – AUMENTO DEL CAPITALE**

6.1 L'aumento del capitale sociale può avvenire mediante emissione di azioni ordinarie e/o privilegiate e/o di risparmio convertibili e non convertibili, anche aventi diritti diversi da quelli delle azioni già emesse.

6.2 Le deliberazioni di emissione sia di nuove azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, sia di azioni di risparmio, sia di azioni privilegiate, non richiedono ulteriori approvazioni di assemblee speciali dei soci delle singole categorie di azioni.

6.3 Sino ad eventuale revoca dalla quotazione su un mercato regolamentato delle azioni di BIM, il diritto di opzione spettante ai soci sulle azioni ordinarie di nuova emissione può essere escluso, ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, seconda frase, del Codice Civile, nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò risulti confermato in apposita relazione di una società di revisione legale o di un revisore.

### **TITOLO III – ASSEMBLEA**

#### **ART. 7 – ASSEMBLEA**

7.1 L'Assemblea è ordinaria o straordinaria; nell'avviso di convocazione possono essere fissate convocazioni successive alla prima nel rispetto dei termini di legge.

7.2 L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per la trattazione degli argomenti previsti dalla legge. Essa inoltre:

- stabilisce i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati;
- approva le politiche di remunerazione ed incentivazione a favore dei componenti degli organi



con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo e del restante personale;

- approva i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari (ad esempio *stock option*);

- stabilisce i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione ed ha altresì facoltà di deliberare - in sede di approvazione delle politiche di remunerazione e incentivazione - un rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale più rilevante superiore al 100% (rapporto di 1:1), ma comunque non eccedente il limite previsto ai sensi delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari *pro tempore* vigenti (attualmente pari al 200%, rapporto di 2:1), fermo che la proposta potrà ritenersi validamente approvata con le maggioranze previste dalla normativa, di tempo in tempo applicabile ossia attualmente:

- a. con il voto favorevole di almeno i 2/3 del capitale sociale rappresentato in Assemblea, nel caso in cui l'Assemblea sia costituita con almeno la metà del capitale sociale;
- b. con il voto favorevole di almeno 3/4 del capitale sociale rappresentato in Assemblea, qualunque sia il capitale sociale con cui l'Assemblea è costituita.

7.3 L'Assemblea straordinaria è convocata per la trattazione delle materie per la stessa previste dalla legge.

7.4 L'Assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove nel territorio nazionale, mediante avviso da pubblicarsi secondo i termini e le condizioni previste dalla normativa di legge e regolamentare *pro-tempore* vigente, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare ed ogni altra indicazione necessaria ai sensi di legge.

7.5 I soci hanno diritto di intervenire, esercitare il proprio diritto di voto, integrare l'ordine del giorno e farsi rappresentare in Assemblea secondo le vigenti disposizioni di legge.

7.6 I soci possono farsi rappresentare in Assemblea mediante delega conferita secondo le modalità previste dalla legge e notificata alla Società mediante posta elettronica certificata e/o secondo le ulteriori modalità eventualmente previste nell'avviso di convocazione

dell'Assemblea.

7.7. Le procedure in materia di operazioni con parti correlate adottate dalla Società possono prevedere che in caso di urgenza collegata a situazioni di crisi aziendale, l'assemblea possa deliberare secondo i termini e le condizioni previste dalla normativa vigente.

#### **ART. 8 – PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA**

8.1 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente; in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, dal Consigliere di Amministrazione presente più anziano di età.

8.2 Il Presidente è assistito da un Segretario che ordinariamente è il Segretario del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, da persona nominata dall'Assemblea anche fra estranei.

8.3 L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea è redatto da un Notaio.

8.4 Il Presidente dell'Assemblea:

- constata il diritto di intervento, anche per delega;
- accerta se l'Assemblea è regolarmente costituita e in numero legale per deliberare;
- dirige e regola lo svolgimento dell'Assemblea;
- stabilisce le modalità delle votazioni e proclama i risultati delle stesse.

8.5 Gli interventi degli azionisti in Assemblea sono disciplinati dal regolamento assembleare.

### **TITOLO IV – AMMINISTRAZIONE**

#### **ART. 9 – ORGANO AMMINISTRATIVO**

9.1 La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione.

9.2 Il Consiglio di Amministrazione è composto da non meno di sette membri e da non più di undici membri, in conformità di quanto avrà deciso in proposito l'Assemblea degli azionisti. La composizione del Consiglio di Amministrazione deve assicurare l'equilibrio tra i generi; gli amministratori devono possedere i requisiti per essi previsti da norme di legge e/o di regolamento.

9.3 Gli Amministratori durano in carica per un massimo di tre esercizi, secondo le deliberazioni assembleari, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio



relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

9.4 L'Assemblea determina l'indennità in misura fissa, unica o periodica, spettante ai componenti il Consiglio di Amministrazione, fermo restando il disposto dell'art. 2389, comma terzo, Codice Civile.

9.5 La nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti, nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna lista deve presentare un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato che assicuri il rispetto dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima prevista dalle norme di legge e di regolamento pro tempore vigenti.

9.6 Tra le liste non debbono esistere elementi di collegamento, neppure indiretto; in caso di collegamento sono ineleggibili i candidati in liste di minoranza collegate ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

9.7 Almeno uno dei membri del Consiglio di Amministrazione è espresso dalla lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti.

9.8 Hanno diritto a presentare dette liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero quella diversa percentuale stabilita dalla CONSOB con regolamento, tenuto conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate.

La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste.

9.9 Ciascun azionista, gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo societario nonché gli azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del D. Lgs. n. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

9.10 Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa applicabile. Rimane comunque ferma la competenza del Consiglio di Amministrazione in merito alla verifica della sussistenza dei predetti requisiti, da effettuarsi entro trenta giorni dalla nomina assembleare. Il Consiglio di Amministrazione svolge periodicamente, e almeno una volta l'anno, un'autovalutazione sulla propria composizione e sul proprio funzionamento.

9.11 Nel Consiglio di Amministrazione è presente il seguente numero minimo di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza:

- 2 nel caso in cui il Consiglio sia composto da 7, 8, 9 o 10 membri;
- 3 nel caso in cui il Consiglio sia composto da 11 membri.

L'indipendenza degli Amministratori è valutata avuto riguardo alle disposizioni di legge e/o di regolamento applicabile.

In ciascuna lista deve essere chiaramente indicato quali siano i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e/o dallo statuto.

9.12 Le liste sono depositate presso la sede della Società e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet e con le altre modalità previste dalla CONSOB con regolamento, nei termini di legge. Di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione dell'Assemblea ove sarà altresì specificato il quorum per la presentazione delle liste, determinato ai sensi delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari pro tempore vigenti. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, debbono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

La lista per la quale non siano osservate tutte le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

9.13 All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede osservando le seguenti modalità:

1. Dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base



all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli amministratori da eleggere meno uno.

2. L'ultimo membro del Consiglio di Amministrazione è tratto dalla lista di minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti secondo l'ordine in questa previsto. Qualora venga votata un'unica lista, l'intero Consiglio di Amministrazione verrà tratto dalla medesima.

Nel caso in cui non risulti eletto il numero minimo necessario di Amministratori indipendenti e/o di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato, gli Amministratori della lista più votata contraddistinti dal numero progressivo più alto e privi dei requisiti in questione sono sostituiti dai successivi candidati aventi il requisito o i requisiti richiesti tratti dalla medesima lista. Qualora anche applicando tale criterio non sia possibile individuare degli Amministratori aventi le predette caratteristiche, il criterio di sostituzione indicato si applicherà alle liste di minoranza via via più votate dalle quali siano stati tratti dei candidati eletti.

9.14 In caso di parità di voti tra le liste che hanno ottenuto la maggioranza dei voti si procede a votazione di ballottaggio tra le stesse, da parte della medesima Assemblea dei soci; qualora si dovesse nuovamente verificare una situazione di parità di voti, si procederà ad una nuova votazione da parte dell'assemblea e risulteranno eletti, tra i candidati appartenenti alle liste che abbiano ottenuto la parità dei voti, i candidati che ottengano la maggioranza semplice dei voti senza applicazione del meccanismo del voto di lista.

9.15 Il membro del Consiglio di Amministrazione che, successivamente alla sua nomina, perda i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, egli decade dalla carica.

9.16 In caso di morte, rinuncia, decadenza, mancanza per qualsiasi motivo di un Amministratore, o perdita per qualsiasi motivo dei requisiti previsti da legge, regolamento o statuto di alcuno degli Amministratori, il Consiglio di Amministrazione può provvedere a cooptare un Amministratore, rispettando i principi di rappresentanza delle minoranze e di equilibrio tra generi. Quando nei casi sopra indicati venga meno il numero minimo di Amministratori indipendenti previsto dallo Statuto e/o il numero minimo di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato, il Consiglio di Amministrazione deve provvedere

alla loro sostituzione nominando – rispettivamente – uno o più Amministratori indipendenti ovvero uno o più Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato. Qualora dovessero venire meno uno o più amministratori eletti da una lista diversa da quella che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti, il consiglio di amministrazione provvederà alla cooptazione scegliendo, ove possibile, tra i candidati non eletti della lista dalla quale era stato tratto l'amministratore venuto meno, secondo l'ordine progressivo in cui sono presentati, fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di amministratori indipendenti stabilito dalla legge e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi.

9.17 Qualora non debba essere rinnovato l'intero consiglio di amministrazione o qualora non risulti presentata alcuna lista, i membri del consiglio di amministrazione da eleggere saranno nominati dall'assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di amministratori indipendenti stabilito dalla legge e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi.

9.18 In caso di cessazione dalla carica per qualsiasi ragione di oltre la metà degli amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero consiglio di amministrazione si intenderà cessato con effetto dal momento in cui il consiglio di amministrazione sarà ricostituito e gli amministratori rimasti in carica provvederanno con urgenza alla convocazione dell'Assemblea per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione.

#### **ART. 10 – POTERI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO**

10.1 Il Consiglio è investito di tutti i poteri per la ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli riservati per legge alla competenza dell'Assemblea.

10.2 Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:

- a) tutti i compiti che il Consiglio di Amministrazione svolge ai sensi della normativa di vigilanza;
- b) la supervisione strategica consistente nella determinazione degli indirizzi e degli obiettivi



aziendali strategici e nella verifica della loro attuazione;

c) le decisioni concernenti le linee e le operazioni strategiche ed i piani industriali e finanziari;

d) l'esame e l'approvazione delle operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario;

e) l'assunzione e la cessione di partecipazioni strategiche e comunque modificative della composizione del gruppo bancario;

f) la determinazione dell'assetto organizzativo generale nonché l'eventuale costituzione di Comitati interni agli organi aziendali con funzioni consultive o di coordinamento;

g) la nomina e la revoca di un Amministratore Delegato e del Direttore Generale, ed il conferimento dei relativi poteri;

h) la designazione degli Amministratori e dei Sindaci delle Società partecipate;

i) le strategie di sviluppo territoriale;

j) l'acquisto e la cessione di immobili di valore superiore al 3% del patrimonio netto risultante dall'ultima rilevazione semestrale di BIM;

k) l'approvazione e la modifica dei principali regolamenti interni;

l) la nomina del responsabile delle funzioni di revisione interna e di controllo di conformità e di controllo dei rischi, sentito il Collegio Sindacale;

m) la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del gruppo e per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia.

10.3 Al Consiglio di Amministrazione sono inoltre attribuite, in via esclusiva e nel rispetto dell'art. 2436 Codice Civile, le deliberazioni concernenti:

a) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di socio;

b) l'adeguamento dello statuto alle disposizioni normative;

c) la fusione per incorporazione di una società interamente posseduta o partecipata in misura almeno pari al 90 per cento del suo capitale, nel rispetto delle previsioni di cui agli articoli 2505 e 2505-bis Codice Civile.

10.4 Il Consiglio di Amministrazione costituisce al proprio interno appositi Comitati specializzati in tema di nomine, rischi e remunerazione, con funzioni consultive e propositive, in



conformità con le applicabili disposizioni regolamentari emanate dalla Banca d'Italia e con i principi stabiliti dal Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate, approvando i regolamenti che disciplinano la composizione, il funzionamento e le funzioni di ciascun Comitato.

10.5 Il Consiglio di Amministrazione, previo obbligatorio parere del Collegio Sindacale, nomina e revoca il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari in conformità alle disposizioni di cui all'art. 154 bis del d. lgs. n. 58/1998, stabilendone i poteri, i mezzi ed il compenso in maniera adeguata rispetto ai compiti attribuiti.

10.6 Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve aver maturato un'adeguata competenza attraverso lo svolgimento presso Istituti di Credito di compiti direttivi in materia amministrativa e contabile per un periodo non inferiore ad un triennio.

10.7 La nomina e la revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione con le modalità previste dal successivo articolo 13.12.

## **ART 11 – CARICHE SOCIALI**

11.1 Il Consiglio di Amministrazione, ove non sia stato provveduto in sede di Assemblea, nomina tra i suoi componenti un Presidente e un Vice Presidente.

11.2 In caso di assenza o impedimento del Presidente, le funzioni vengono svolte dal Vice Presidente; in caso di assenza o impedimento di entrambi dal Consigliere di Amministrazione presente più anziano di età.

11.3 Il Consiglio può nominare un Amministratore Delegato conferendogli i relativi poteri. Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, nominare un Direttore Generale, stabilendone i relativi poteri.

11.4 La rappresentanza di BIM di fronte ai terzi e in giudizio (con facoltà di nominare avvocati e procuratori alle liti) spetta al presidente del consiglio di amministrazione (ovvero, in caso di assenza od impedimento, al Vice Presidente ovvero, in caso di assenza od impedimento di quest'ultimo, al consigliere più anziano di età). La rappresentanza spetta, altresì, agli amministratori muniti di delega dal consiglio di amministrazione, al Direttore Generale, agli



institori e ai procuratori nei limiti dei poteri ad essi conferiti.

11.5 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha un ruolo non esecutivo e non svolge, neppure di fatto, funzioni gestionali. Egli promuove, tra l'altro, l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, garantendo l'equilibrio di poteri rispetto agli organi delegati e si pone come interlocutore degli organi interni di controllo e dei comitati interni.

11.6 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, il Consiglio provvede a norma di legge.

## **ART. 12 – DELEGA DI POTERI**

12.1 Il Consiglio può conferire particolari incarichi, riferiti al compimento di singoli atti o categorie di atti, o per la partecipazione a Comitati, ad uno o più dei suoi componenti fissandone contemporaneamente attribuzioni e retribuzioni. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di assumere, su proposta vincolante degli organi esecutivi e in caso di urgenza, le decisioni di competenza del Consiglio medesimo, riferendo a quest'ultimo in occasione della prima riunione utile successiva.

12.2 Ove non sia nominato un Amministratore Delegato, il Consiglio può nominare tra i propri componenti – con l'esclusione del Presidente - il Comitato Esecutivo, determinandone il numero dei componenti, la durata, le norme di funzionamento ed i poteri delegati.

12.3 Con particolare riferimento alla gestione corrente, poteri deliberativi possono essere delegati dal Consiglio - entro determinati limiti graduati sulla base delle funzioni o del grado ricoperto - ad un apposito Comitato, all'Amministratore Delegato, al Direttore Generale, ai dirigenti, ai quadri direttivi, nonché ai preposti alle dipendenze.

12.4 Delle decisioni assunte dai titolari delle deleghe dovrà essere data notizia all'Amministratore Delegato o al Comitato Esecutivo, qualora istituiti, e, tramite loro, al Consiglio con le modalità e la periodicità da quest'ultimo fissate.

12.5 I componenti del Consiglio di Amministrazione che non sono destinatari di deleghe e non fanno parte del Comitato Esecutivo sono qualificabili come amministratori non esecutivi. Questi ultimi concorrono attivamente in sede di Consiglio di Amministrazione ad esercitare la funzione di supervisione sull'attività di gestione corrente della Società affidata agli organi delegati. Essi,

tra l'altro, devono:

- acquisire, anche avvalendosi dei comitati interni, informazioni sulla gestione e sull'organizzazione aziendale;
- non essere coinvolti, nemmeno di fatto, nella gestione esecutiva della Società;
- evitare situazioni di conflitto di interessi;
- essere fattivamente impegnati nei compiti loro affidati, anche sotto il profilo della disponibilità di tempo;
- partecipare ai processi di nomina e revoca dei responsabili delle funzioni interne di controllo e di gestione dei rischi.

### **ART. 13 – RIUNIONI DEL CONSIGLIO**

13.1 Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente presso la sede legale o altrove purché in Italia con cadenza di massima mensile.

13.2 E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per videoconferenza e/o teleconferenza e/o altri mezzi di comunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere e visionare documenti.

13.3 Verificandosi tali presupposti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario che redige il verbale sottoscritto da entrambi.

13.4 Il Consiglio di Amministrazione deve altresì essere convocato quando almeno tre Consiglieri ne facciano richiesta scritta al Presidente indicandone le ragioni.

13.5 Il Collegio Sindacale o due membri Effettivi dello stesso possono, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, convocare il Consiglio di Amministrazione.

13.6 La convocazione del Consiglio è fatta con lettera raccomandata, telegramma, telex, fax o posta elettronica da inviarsi almeno tre giorni prima di quello stabilito per l'adunanza, oppure, in caso di urgenza, almeno un giorno prima.

13.7 L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno su cui il Consiglio è chiamato



a deliberare, la data, l'ora ed il luogo della riunione.

13.8 Alle riunioni del Consiglio possono essere chiamati ad assistere dirigenti della Società.

13.9 Il Segretario può esser scelto anche al di fuori dei componenti il Consiglio di Amministrazione e cura la redazione e la conservazione del verbale di ciascuna adunanza.

13.10 Il verbale dovrà essere sottoscritto da chi presiede l'adunanza e dal Segretario.

13.11 Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica.

13.12 Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede l'adunanza.

#### **ART. 14 – OBBLIGHI INFORMATIVI**

14.1 L'Amministratore Delegato e il Direttore Generale riferiscono tempestivamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale con periodicità almeno trimestrale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle Società controllate. In particolare, fermo restando quanto previsto dall'art. 2391 Codice Civile, l'informativa è necessariamente resa sulle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi.

14.2 Le relazioni al Collegio Sindacale vengono svolte in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ovvero, laddove particolari ragioni di urgenza lo rendano necessario, in forma scritta o verbale anche telefonica, attraverso le modalità ritenute volta per volta più opportune.

14.3 In occasione delle riunioni consiliari e con cadenza almeno trimestrale, l'Amministratore Delegato o, ove nominato, il Comitato esecutivo e il Direttore Generale riferiscono al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni rilevanti effettuate dalla società e dalle società controllate.

#### **ART. 15 – DELEGHE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

15.1 Con deliberazione dell'Assemblea straordinaria la società può conferire delega al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio delle facoltà previste dagli articoli 2443 e 2420 ter del codice

civile.

15.2 Rimane ferma la competenza esclusiva dell'Assemblea straordinaria in caso di operazioni sul capitale realizzate con esclusione o limitazione del diritto di opzione.

#### **ART. 16 – DIREZIONE GENERALE**

16.1 La Direzione Generale, ove costituita, è composta dal Direttore Generale e, se nominato, da un Vice Direttore Generale. Il Direttore Generale e, ove nominato, il Vice Direttore Generale devono possedere i requisiti per essi previsti da norme di legge e/o di regolamento.

16.2 Il Direttore Generale esercita i poteri, di tempo in tempo, conferitigli dal Consiglio di Amministrazione.

16.3 Il Direttore Generale prende parte, con voto consultivo, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, nonché a quelle del Comitato Esecutivo (ove nominato); coadiuvato dagli altri componenti della Direzione Generale, il Direttore Generale, per quanto di competenza sulla base dei poteri conferitigli, dà esecuzione coordinandosi con l'Amministratore Delegato (ove nominato), alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo; assicura che le politiche aziendali e le procedure operative siano tempestivamente comunicate a tutto il personale.

16.4 In caso di assenza od impedimento, il Direttore Generale, è sostituito, in tutte le facoltà e funzioni che gli sono attribuite, dal Vice Direttore Generale, se nominato o, in mancanza, da altro dirigente designato dal Consiglio di Amministrazione, o da chi immediatamente lo segue per grado e secondo l'anzianità del grado medesimo.

#### **TITOLO V – COLLEGIO SINDACALE**

##### **ART. 17 – SINDACI**

17.1 Il Collegio Sindacale si compone di tre membri Effettivi e due Supplenti. La composizione del Collegio Sindacale deve assicurare l'equilibrio tra i generi.

17.2 Essi durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

17.3 Alla minoranza – che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti – è riservata l'elezione di un



Sindaco Effettivo e di un Supplente. Per la nozione di collegamento è fatto rinvio alle applicabili disposizioni regolamentari pro tempore vigenti.

17.4 La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti, nelle quali i candidati – comunque in numero non superiore ai Sindaci da eleggere – sono elencati mediante un numero progressivo.

17.5 La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Ciascun elenco per la nomina a Sindaco Effettivo e a Sindaco Supplente deve presentare un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato che assicurati, nell'ambito dell'elenco stesso, il rispetto dell'equilibrio fra i generi almeno nella misura minima richiesta dalle norme di legge e di regolamento pro tempore vigenti.

17.6 Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero quella diversa percentuale stabilita dalla CONSOB con regolamento.

La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste.

17.7 Ciascun azionista, gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo societario nonché gli azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del D. Lgs. n. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

17.8 Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa applicabile.

Il Consiglio di Amministrazione, entro trenta giorni dalla nomina assembleare, è tenuto a verificare la sussistenza dei predetti requisiti.

17.9 Le liste sono depositate presso la sede della Società e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet e con le altre modalità previste dalla CONSOB con regolamento, nei termini di legge. Di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione dell'Assemblea ove sarà altresì specificato il quorum per la presentazione delle liste, determinato ai sensi delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari pro tempore vigenti. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. Le predette dichiarazioni sono inoltre corredate delle ulteriori informazioni richieste dalle norme di legge e/o di regolamento pro tempore vigenti. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

17.10 All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri Effettivi e un Supplente;
- dalla seconda lista - non collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti - che abbia ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro Effettivo e l'altro membro Supplente.

Qualora venga votata un'unica lista, l'intero Collegio Sindacale verrà tratto dalla medesima.

In caso di parità tra due o più liste, si procederà alla scelta mediante ballottaggio tra i candidati, nel rispetto delle limitazioni statutarie e normative previste per la nomina dei sindaci di minoranza. In caso di ulteriore parità dopo tre successive votazioni, sarà prescelto il candidato più anziano di età.

Nel caso in cui non risulti eletto il numero minimo necessario di Sindaci effettivi o supplenti appartenenti al genere meno rappresentato, il Sindaco della lista più votata contraddistinto dal numero progressivo più alto e appartenente al genere più rappresentato è sostituito dal



successivo candidato appartenente al genere meno rappresentato tratto dalla medesima lista. Qualora, ciononostante, continui a mancare il numero minimo di Sindaci appartenenti al genere meno rappresentato, il criterio di sostituzione si applicherà, ove possibile, alle liste di minoranza via via più votate dalle quali siano stati tratti dei candidati eletti, oppure si applicherà nuovamente alla lista più votata.

17.11 La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti. In assenza di liste di minoranza, la Presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

17.12 Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

17.13 Salvo quanto previsto dalle applicabili disposizioni regolamentari pro tempore vigenti in materia di sostituzione del Sindaco di minoranza, in caso di sostituzione del Sindaco, subentra il Supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

17.14 Ferma restando ogni applicabile disposizione legislativa e regolamentare pro tempore vigente, le precedenti statuizioni in materia di elezione dei Sindaci non si applicano alle Assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei Sindaci Effettivi e/o Supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione o decadenza.

17.15 In tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa, fatta salva la riserva di cui al terzo comma del presente articolo.

17.16 La retribuzione per i Sindaci Effettivi è fissata dall'Assemblea a termini di legge.

17.17 Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche con mezzi di telecomunicazione nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) che sia consentito ai partecipanti di visionare, ricevere o trasmettere tutta la documentazione necessaria;
- b) che sia consentita la partecipazione in tempo reale alla discussione nel rispetto del metodo collegiale.



Le riunioni si tengono nel luogo in cui si trova il Presidente, o, in sua assenza, il Sindaco più anziano di età.

17.18 Il Collegio Sindacale è investito della funzione di controllo della Società che si sostanzia nella verifica della regolarità dell'attività di amministrazione e dell'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili della medesima. Esso vigila:

- sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie;
- sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni;
- sull'adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi.

Il Collegio Sindacale verifica periodicamente la propria adeguatezza in termini di poteri, funzionamento e composizione.

17.19 Ai fini dell'esercizio dei compiti di vigilanza attribuiti dalla legge, con particolare riferimento agli obblighi di comunicazione verso la Banca d'Italia, il Collegio Sindacale si avvale delle strutture e delle funzioni di controllo interno della Società nonché della società incaricata della revisione legale dei conti per lo svolgimento delle verifiche e degli accertamenti necessari e riceve da queste adeguati flussi informativi periodici ovvero relativi a specifiche situazioni o andamenti aziendali.

17.20 Fermi restando gli obblighi di informativa indicati al precedente paragrafo 18.19, il Collegio Sindacale, operando in stretto raccordo con i corrispondenti organi delle società del Gruppo, segnala al Consiglio di Amministrazione le carenze e le irregolarità riscontrate, richiedendo l'adozione di idonee misure correttive e verificandone l'efficacia nel tempo.

17.21 I componenti del Collegio Sindacale non possono assumere cariche in organi diversi da quelli di controllo presso altre società del Gruppo nonché presso enti nei quali Banca Intermobiliare detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica così come definita dalle norme di legge e/o di regolamento pro tempore vigenti.

17.22 In caso di morte, di rinuncia o di decadenza ovvero di mancanza per qualsiasi altro motivo di un Sindaco effettivo subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista che ha espresso il Sindaco uscente secondo l'ordine progressivo di elencazione, nel rispetto del principio di equilibrio tra i generi. Ove ciò non sia possibile, al Sindaco uscente subentra il



Sindaco supplente avente le caratteristiche indicate tratto via via dalle liste risultate più votate tra quelle di minoranza, secondo l'ordine progressivo di elencazione.

## **TITOLO VI – CONTROLLO CONTABILE**

### **ART. 18 – REVISIONE LEGALE DEI CONTI**

18.1 La revisione legale dei conti è esercitata da società di revisione legale secondo la normativa di legge.

## **TITOLO VII – BILANCIO E UTILI**

### **ART. 19 – ESERCIZIO SOCIALE**

19.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

### **ART. 20 – RIPARTIZIONE DEGLI UTILI**

20.1 L'utile netto, risultante dal bilancio annuale, è assegnato nella misura del 5% alla riserva legale fino a quando questa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.

20.2 Salvo diversa delibera dell'Assemblea circa accantonamenti a riserve facoltative, l'utile rimanente è ripartito tra tutti i soci tenuto conto dei diritti delle varie categorie di azioni.

### **ART. 21 – DIVIDENDI**

21.1 Il pagamento dei dividendi avviene nei modi e nei termini fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione dell'utile ai soci.

21.2 I dividendi non riscossi entro i cinque anni successivi al giorno in cui sono divenuti esigibili, si prescrivono a favore della Società, con imputazione alla riserva straordinaria.

21.3 Quando si verificheranno le condizioni previste dall'art. 2433 bis, I comma, Codice Civile, potranno essere distribuiti acconti sui dividendi con le modalità e le procedure determinate dal citato articolo.

## **TITOLO VIII RECESSO**

### **ART. 22 – RECESSO**

22.1 I soci hanno la facoltà di esercitare il diritto di recesso unicamente nei casi e con le modalità previste dalla legge.

22.2 I soci che intendono esercitare il diritto di recesso dovranno darne comunicazione a mezzo lettera raccomandata a.r. indirizzata alla società ed indicante, tra l'altro, gli estremi del deposito

della certificazione di appartenenza al sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione per le azioni per le quali esercita il recesso presso un intermediario abilitato con vincolo di indisponibilità finalizzato al recesso.

## **TITOLO IX DISPOSIZIONI FINALI**

### **ART. 23 – DOMICILIO DEI SOCI**

23.1 Il domicilio dei soci, relativamente a tutti i rapporti con la Società, è quello risultante dal libro soci.

23.2 In mancanza dell'indicazione del domicilio nel libro soci si fa riferimento alla residenza anagrafica e/o alla sede legale.

### **ART. 24 - SCIoglimento**

24.1 Ferma restando ogni diversa disposizione di legge, qualora si verifichi una causa di scioglimento, l'Assemblea stabilirà le modalità di liquidazione, nominando uno o più liquidatori.

### **ART. 25 – RINVIO ALLE NORME DI LEGGE E REGOLAMENTARI E DISPOSIZIONI TRANSITORIE**

25.1 Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto valgono le disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti.

25.2 In pendenza dell'entrata in vigore delle norme attuative dell'articolo 26 del Testo Unico Bancario, in relazione alla nomina di Amministratori, Sindaci, Direttore Generale e, ove nominato, Vice-Direttore Generale troverà altresì applicazione lo Schema di Decreto Ministeriale recante il Regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali.

